Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
9	Il Caffe' di Latina	20/10/2021	*7,5 MILIONI PER INTERVENTI A DIFESA DEL SUOLO*	3
5	Toscana Oggi - ed. la Parola di Fiesole	10/10/2021	*LA BELLEZZA DEL CREATO E' NELLE PERSONE CHE LO CURANO*	4
13	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	07/10/2021	*I CAMBIAMENTI CLIMATICI: COME LIMITARNE L'IMPATTO CON PROGETTI E INFRASTRUTTURE*	5
15	Gazzetta di Mantova	07/10/2021	*CONSORZI SODDISFATTI DELLA "SETTIMANA" "TANTA PARTECIPAZIONE"*	7
19	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	07/10/2021	*PARCO INCIDE, PORTE APERTE PER VISITE, MOSTRE E CONVEGNI*	8
1	Il Cittadino (Monza)	07/10/2021	*IL VILLORESI SI ALLARGA PER DISSETARE MILANO (F.Fenaroli)*	9
9	Il Gazzettino - Ed. Padova	07/10/2021	*PULIZIA DEGLI SCOLI AL VIA*	11
1	Il Giornale di Calabria	07/10/2021	*SODDISFATTE ANBI E COLDIRETTI: "1 NOSTRI PROGETTI AMMESSI AI FONDI AFIERENTI IL PNRR"*	12
28	Il Mattino - Ed. Caserta	07/10/2021	*CONSORZIO, 90 MILIONI PER RIFARE LA RETE IRRIGUA*	13
7	Il Quotidiano del Sud	07/10/2021	*RIVEDERE L'ACCORDO CON LA A2A E POTENZIARE LA MOBILITA' INTERNA*	14
9	Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia	07/10/2021	*ALLARME AGRICOLTURA: SCATTA L'EMERGENZA IDRICA E I FONDI PER INVESTIRE ARRIVANO COL CONTAGOC*	15
1	Il Quotidiano di Foggia	07/10/2021	*CASTELNUOVO DELLA DAUNIA. FURTI AL CONSORZIO DI BONIFICA, ARRESTATI DUE SANSEVERESI*	16
21	La Nazione - Ed. Arezzo	07/10/2021	*VALDICHIANA, L'ACQUA CHE NON C'E': I PROGETTI*	17
22	La Nazione - Ed. La Spezia	07/10/2021	*PANCHINA ROSSA, TAVOLO ARCOBALENO NELL'AREA VERDE I SIMBOLI DEI DIRITTI*	18
7	La Voce (Roma)	07/10/2021	*ULTERIORI 7,5MLN DI EURO DALLA REGIONE AI CONSORZI AGRO PONTINO E SUD PONTINO*	19
11	La Voce di Mantova	07/10/2021	*SUCCESSO PER LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE 2021*	20
8	La Voce di Rovigo	07/10/2021	*NUTRIE, MAPPA LIVE PER CENSIRLE*	21
7	L'Amico del Popolo	07/10/2021	*DEFLUSSO ECOLOGICO APPELLO PER UNA DEROGA PER LA PROVINCIA DI BELLUNO*	22
7	Nuovo Quotidiano di Puglia - Bari	07/10/2021	*OPERE IDRICHE CON IL PNRR: IN PUGLIA UN SOLO PROGETTO*	23
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	07/10/2021	*OSSERVATORIO ANBI: SENZA INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA CEDE PROGRESSIVAMENTE LA RESILIENZA DEI*	24
	Ilmessaggero.it	07/10/2021	*IL RIPRISTINO DELL'ANTICO SEDIME DELLA ROGGIA MARTINENGA*	26
	REPUBBLICA.IT	07/10/2021	*TIZZANO, ALLE BATTUTE FINALI L'INTERVENTO SULLA GRANDE FRANA DI CAPRIGLIO*	27
	Arezzo24.net	07/10/2021	*MAXI CAMPAGNA DI ASCOLTO DEI TERRITORI: IL VIA DA LUCIGNANO AR24TV*	29
	Cacciapassione.com	07/10/2021	*COLDIRETTI VENETO: NUOVI STRUMENTI E RISORSE PER PIANO CONTROLLO NUTRIE*	33
	CalabriaEconomia.it	07/10/2021	*AGRICOLTURA: PARENTELA (M5S), "IN ARRIVO 350 MILIONI DEL PNRR"*	35
	CalabriaEconomia.it	07/10/2021	*I CONSORZI DI BONIFICA CALABRESI HANNO ACCOLTO LA SFIDA DEL PNRR: 20 I PROGETTI PRESENTATI*	36
	Corrierenazionale.it	07/10/2021	*INFRASTRUTTURE IRRIGUE: APPROVATA LISTA DI PROGETTI PER IL PNRR*	37
	Gazzettadellirpinia.it	07/10/2021	*AGRICOLTURA, MAGLIONE (M5S): "160 MLN PER INFRASTRUTTURE IRRIGUE IN CAMPANIA"*	38
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	07/10/2021	*ALLA SCOPERTA DELLE BONIFICHE SUCCESSO PER LE ESCURSIONI*	41

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Ilpiccolo.Gelocal.it	07/10/2021	*PRONTO IL NUOVO MOSAIKO COMPOSTO DA VECCHIE PIASTRELLE*	43
	Infomedianews.it	07/10/2021	*GAL MARSICA E CONSORZIO DI BONIFICA ORGANIZZANO EDUCATIONAL TOUR PARCO DELL'INCILE*	45
	Lanazione.it	07/10/2021	*MAXI CAMPAGNA DI ASCOLTO DEI TERRITORIO, AL VIA CON LA BONIFICA*	47
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	07/10/2021	*IL CONSORZIO DI BURANA APRE LIMPIANTO REDU'*	51
	Piananotizie.it	07/10/2021	*AVVISO DI SELEZIONE PER INGEGNERE AL CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO*	52
	Radioluna.it	07/10/2021	*ISTITUITO DALLA REGIONE IL CONSORZIO DI BONIFICA LAZIO SUD OVEST*	54
	Ravennawebtv.it	07/10/2021	*UNIONE: ONLINE LA NUOVA EDIZIONE DI A SCUOLA DI FUTURO, PROGETTI, PERCORSI E INIZIATIVE PER EDUCARE*	57

il Caffè di Latina
IL SETTIMANALE PIÙ LETTO NEL LAZIO

Settimanale

Data 20-10-2021
Pagina 9
Foglio 1

Le risorse destinate al territorio della provincia di Latina ammontano a 2,5 milioni di euro all'anno, per il prossimo triennio

7,5 milioni per interventi a difesa del suolo

Sottoscritta la Convenzione, relativa alla gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti la difesa del suolo in provincia di Latina, tra l'Anbi, Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, il consorzio di bonifica dell'Agro pontino, la Provincia di Latina e la Regione Lazio.

In Provincia di Latina, le risorse dedicate ammontano a 2,5 milioni di euro per ogni anno del prossimo triennio, per gli interventi a difesa del suolo da parte del costituendo consorzio Lazio Sud-Ovest. In totale 7,5 milioni.

"In un momento particolarmente delicato per effetto anche e soprattutto dei cambiamenti climatici – Sonia Ricci ed Andrea Renna presidente e direttore di Anbi Lazio - la delibera regionale supporta in modo significativo il programma delle manutenzioni che si portano avanti nei territori".

È importante infatti che i cittadini siano consapevoli "delle attività che quotidianamente le strutture consortili garantiscono nei territori a vantaggio dell'irrigazione e quindi per la produzione delle eccellenze del Made in Lazio e per la salvaguardia del rischio idrogeologico". "I Consorzi del futuro dovranno essere codificati come Enti che garantiscono servizi e non esattori di tasse quali non sono affatto".

7,5 milioni per interventi a difesa del suolo

Il vescovo guarito dal Covid: «Merito anche della vaccinazione»

Case di Quartiere: siglati cinque patti di collaborazione

CONSULENTI ENERGETICI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TOSCANA OGGI
LA PAROLA
Settimanale
Data 10-10-2021
Pagina 5
Foglio 1

GIORNATA ALL'ORATORIO

Domenica 3 ottobre al Don Bosco di San Giovanni Valdarno l'inizio dell'attività catechetiche e sociali a supporto della comunità e la conclusione del Tempo del Creato. Don Stefano Isolan ha incoraggiato la comunità a ricercare il bello e non farsi intristire dalla negatività dei social

La bellezza del CREATO è nelle persone che lo curano

DI STEFANO NALE*

Si è appena concluso il «Tempo del Creato» un evento annuale, che si celebra nella Chiesa dal 1 settembre al 4 ottobre. Recentemente, migliaia di cattolici nei sei continenti, hanno organizzato attività locali per celebrarlo come siamo stati invitati da mons. Bruno-Marie Duffé, Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. Il Circolo «Laudato Si» di San Giovanni Valdarno si è impegnato a raggiungere i 3 obiettivi primari indicati da Papa Francesco: «È questo il tempo per riabituarci a pregare», un tempo «per riflettere sui nostri stili di vita», un tempo «per intraprendere azioni profetiche... invocando scelte coraggiose... orientare il pianeta verso la vita anziché incontro alla morte».
Per abituarci alle preghiera il 1 settembre, per la giornata mondiale per la custodia del Creato, nella cornice suggestiva della campagna di Renacci, nel silenzio di una notte stellata, illuminata da piccoli lumi posati sul prato della chiesa si è tenuta la Veglia di lode, lamento e di conversione dove molte persone di tutte le parrocchie si sono unite nella riflessione. Siamo stati incoraggiati ad avere uno sguardo contemplativo verso il Creatore, che vive tra di noi e in ciò che ci circonda, e la cui presenza «non deve essere costruita, ma scoperta e svelata». Siamo stati invitati a pentirci della mancata cura di tutte le Creature, umane e non, e ad esaminare i nostri stili di vita ricordando ad esempio che «acquistare è sempre un atto morale oltre che economico».
Sabato 11 settembre è stata spiritualmente edificante la giornata ad «Assisi nei passi e nei luoghi di S. Francesco» dove Antonio Caschetto, coordinatore dei programmi italiani del Movimento Laudato Si', ci ha guidato nelle riflessioni in un camminata che dalla stazione di Assisi verso Rivotorto, passando appunto dai luoghi dove S.Francesco incontrava i lebbrosi, ci ha portati fino a San Damiano. Abbiamo imparato che l'ecologia integrale ci aiuta ad affrontare e trasformare il quotidiano se abbiamo lo sguardo rivolto verso Gesù.
Per riflettere sui nostri stili di vita e intraprendere azioni profetiche tutte le domeniche, del Tempo del Creato, membri del Circolo Laudato Si' hanno chiesto di poter essere presenti davanti alle chiese, e durante la messa, per incoraggiare le comunità cristiane a prendersi cura della casa comune!
L'essere un circolo interparrocchiale ci ha aiutato molto in questa missione perché tutti i sacerdoti hanno contribuito alla riuscita delle iniziative, che hanno avuto queste caratteristiche:
- invito con locandina a partecipare alla messa domenicale raggiungendo la chiesa a piedi o in bicicletta, per dare un segno di stile di vita rispettoso del Creato;
- breve intervento in chiesa per aiutare fratelli e sorelle a non scoraggiarsi di fronte all'incuria dell'uomo che ha portato ai problemi socio-ambientali che stiamo vivendo ma a unirsi in una conversione ecologico-spirituale comunitaria certi dell'aiuto del Signore che considera la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio non qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana, ma è parte essenziale di un'esistenza virtuosa;
- presenza all'uscita della chiesa con banchetto per consegnare lettera di Mons. Duffé e altro materiale per nuovi stili di vita eco-sostenibili o su enciclica Laudato Si';
- raccolta di adesioni alla petizione «pianeta sano-persone sane» per far giungere la voce di Papa Francesco in difesa dei più poveri, principali vittime dell'ingiustizia climatica, alla Cop 15 e Cop 26 che da metà ottobre e nei primi di novembre c.a. si riuniranno per decidere su azioni in difesa della biodiversità e del contenimento dell'aumento di temperatura del pianeta (per aderirvi contattateci al 3316019534)
L'entusiasmo delle persone accorse dopo la messa per aderire alla petizione ma anche per felicitarsi della realtà del Circolo Laudato Si' ci fa bene sperare!
Bella è stata anche l'iniziativa del 25 settembre perché, nello spirito del «nessuno si salva da solo» della Laudato Si', abbiamo intrapreso un'azione di pulizia di una parte del greto del fiume Arno insieme a Cittadini Attivi e Angeli del Bello di San Giovanni Valdarno e Consorzio di Bonifica aretino.
Come ciliegina sulla torta il 3 ottobre abbiamo festeggiato insieme all'Oratorio don Bosco di San Giovanni V.no l'inizio delle loro attività catechetiche e sociali a supporto della comunità e la conclusione del Tempo del Creato.
E' stata bella la sinergia con chi coordina l'Oratorio, don Stefano e Raffaella Violante, e con il mondo degli Scout perché tutto potesse essere svolto alla lode del Signore!
La cura nella scelta dei canti, delle offerte durante la messa e dell'omelia tutto ha concorso ad una festa bella nella sua semplicità ma profonda e toccante nel suo contenuto.
Don Stefano ha incoraggiato la comunità a ricercare il bello e non farsi intristire dalla negatività che respiriamo dai Media o nei Social. La bellezza dell'Oratorio è dovuta a coloro che se ne prendono cura quotidianamente o settimanalmente, lo stesso vale per la bellezza del Creato. Se in tutte le nostre relazioni, con il Creato, con i nostri simili e a volte con Dio, passiamo dal consumismo alla cura, dal voler solo prendere, al volersi donare, il risultato sarà sempre una maggiore bellezza, gioia e pace intorno e dentro di noi!
Tutto ciò è stato simboleggiato anche da una tenda che è stata eretta in Oratorio.
Il tema del tempo del creato infatti era «Una casa per tutti? Rinnovare l'Oikos di Dio» e il logo rifletteva questo tema: la tenda di Abramo, che simboleggia «una casa per tutti». La tenda di Abramo è simbolo della nostra chiamata ecumenica a praticare la cura del creato come atto di radicale ospitalità, salvaguardando un posto per tutte le creature, umane e non, nella nostra casa comune, la casa (oikos) di Dio.
Oggi è un segno della nostra chiamata interreligiosa e interdisciplinare a creare spazi sicuri per il dialogo e il discernimento. La tenda rappresenta un luogo di rifugio. Ci collega con i senzatetto, i rifugiati e tutti coloro che sono in movimento e sfollati a causa degli effetti del cambiamento climatico.
Preghiamo che il Signore benedica tutto ciò che è stato fatto e lo spirito della Laudato si' entri sempre più nelle comunità cristiane cosicchè possano farsi guidare attraverso la piattaforma Laudato Si', preparata del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, a quella conversione ecologica comunitaria «che si richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo». (LS 219)

**Circolo Laudato Si' San Giovanni Valdarno*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 13
Foglio 1 / 2

IL PANEL

Sotto esame i casi di Padova e Venezia: a confronto Acegas, Veritas, Comune e Arpa

I cambiamenti climatici: come limitarne l'impatto con progetti e infrastrutture

Manager Roberto Gasparetto

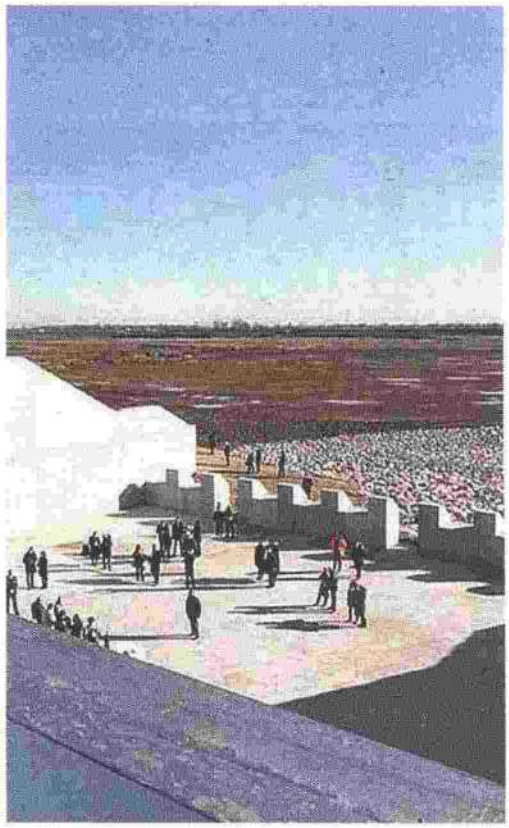
I mutamenti climatici stanno provocando fenomeni sempre più frequenti come il moltiplicarsi delle cosiddette bombe d'acqua. Come si governano concretamente, soprattutto nei contesti urbani, eventi come questi? Durante il Galileo Festival, il prossimo 15 ottobre, saranno fatti gli esempi di due città come Padova e Venezia in un panel che vedrà come protagonisti Roberto Gasparetto, amministratore delegato di AcegasApasAmga, Andrea Razzini, direttore generale di Veritas, Chiara Gallani, assessore del Comune di Padova e Loris Tomiato, direttore generale Arpa Veneto.

Interessante in particolare per la multiutility l'analisi del caso Padova. Qui il Comune, il consiglio di bacino Bacchiglione, il consorzio di bonifica Bacchiglione e AcegasApsAmga sono da anni impegnati per rafforzare la capacità di tenuta delle reti fognarie e di raccolta acque piovane, per prevenire gli allagamenti legati ai fenomeni meteorologici estremi che stanno aumentando per frequenza e intensità. Un lavoro che si è tradotto in un piano pluriennale.

Sono tre le principali tipologie di intervento: vasche di laminazione, canali di scolo e potenziamento della rete fognaria. Le vasche di laminazione sono serbatoi che si riempiono temporaneamente di acque meteoriche in caso di forti piogge, per poi rila-

I relatori
Saranno Roberto Gasparetto, Andrea Razzini, Chiara Gallani e Loris Tomiato,

I sistemi adottati
Ne saranno illustrati tre: il suolo di vasche di laminazione, canali di scolo e rete fognaria



Anti-alluvioni La realizzazione di una vasca di laminazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 13
Foglio 2 / 2

sciarle gradualmente. In questo modo si evita il sovraccarico (e l'esondo) di fognature e canali durante gli acquazzoni. Il potenziamento fognario riguarda la posa di fognature più ampie, per evitare colli di bottiglia che, quando l'acqua piovana si mischia alle acque nere, possono provocare allagamenti e, di conseguenza, danni importanti. Ai lavori fognari si aggiungono poi gli interventi sugli impianti di sollevamento dei reflui (per indirizzarli verso il depuratore) e sugli sfioratori (per separare acque piovane da acque di fogna).

Da evidenziare in questo contesto il ruolo del depuratore di Ca' Nordio, al centro di un maxiprogetto di ammodernamento e potenziamento: qui affluiscono tutti i reflui della città. I lavori dureranno circa un paio d'anni e riguarderanno la costruzione di una nuova linea acque e la riqualificazione della linea fanghi. L'operazione consentirà di portare la capacità di trattamento dell'impianto dagli attuali 197 mila ai 230 mila abitanti equivalenti. L'intervento avrà importanti benefici anche sul fronte ambientale: verso il mare finiranno acque sempre meno inquinate.

Infine, parte delle terre provenienti dagli scavi saranno recuperate e destinate a operazioni di bonifica del territorio, come ad esempio la copertura dell'ex discarica di Roncajette.

Ma. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX MINISTRO

Profumo: «Italia in ritardo ma il Next Generation Eu sarà un'occasione storica»

IL PANEL

I cambiamenti climatici: come limitarne l'impatto con progetti e infrastrutture

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 15
Foglio 1

BONIFICA E IRRIGAZIONE

Uno degli appuntamenti proposti dall'iniziativa dei Consorzi

Consorzi soddisfatti della "Settimana" «Tanta partecipazione»

Si è conclusa la Settimana nazionale della Bonifica e dell'irrigazione 2021. I consorzi di bonifica mantovani hanno proposto un nutrito programma di iniziative e fanno un bilancio di questa edizione. Ben 14 eventi nel comprensorio del Consorzio territori del Mincio: «Ringrazio tutti - dice la presidente Elide Stancari - Siamo riusciti a coinvolgere le scuole, realizzare appuntamenti ecologici e culturali oltre alla visita agli impianti. È arrivata anche la buona notizia per cui tutti i progetti presentati dai Consorzi mantovani potranno essere candidati ai fondi del Pnrr». Bilancio molto positivo anche per il Consorzio Garda Chiese, che ha inaugurato e aperto al pubblico la centrale idroelettrica San Giuseppe a Canneto. «Grazie a un investimento di 460mila euro abbiamo restaurato alla centrale frutto dell'ingegno di Hermann Einstein, padre di Albert» ha detto il presidente, Gianluigi Zani . Anche gli eventi nel Basso Mantovano sono stati recepiti dal pubblico. "Siamo soddisfatti perché siamo riusciti a stabilire un contatto con la popolazione – commenta il Presidente del Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po Ada Giorgi – un successo per la mostra Acquae a San Giacomo delle Segnate, per i progetti sul nodo idraulico di Sermide e per la bicicletta-ta a Suzzara con il Wwf». —

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro L'Aquila

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 19
Foglio 1

SETTIMANA DELLA BONIFICA

Parco Incile, porte aperte per visite, mostre e convegni

AVEZZANO

Oggi, nell'abito della settimana della bonifica, si aprono al pubblico le porte di Parco Incile per dare il via ad una serie di eventi, tra cui visite guidate nell'emissario sotterraneo "Torlonia", la mostra fotografica "Un clic sul Fucino" a cura del Circolo fotografico marsicano, la presentazione, in collaborazione con Gal Marsica, del progetto Identità, che prevede la realizzazione di una moderna pista ciclabile, e il convegno di chiusura, in programma domenica a partire dalle 15, denominato "70+1. Storia ed evoluzione di una riforma agraria". Iniziativa, questa, a cui parteciperanno rappresentanti istituzionali, consiglieri regionali della Marsica e le associazioni di categoria. L'evento, che si svolgerà nella Sala Picchi dell'ex palazzo Arssa, sarà introdotto dal commissario del Consorzio di bonifica Ovest, **Danilo Tarquini** e moderato dal professore universitario **Sandro Valletta**.

Nel corso dell'iniziativa è prevista anche la lettura, da parte dell'attore **Corrado Oddi**, di un brano tratto dal libro "Fontamara" di Silone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNI » IL DOPO ELEZIONI
Le prime mosse dei sindaci eletti per la composizione delle giunte
ISCRIVITI AL CASTING
DREAMS

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino
Giornale di Monza e della Brianza
Settimanale
Data 07-10-2021
Pagina 1+23
Foglio 1 / 2

AMBIENTE

Il Villoresi si allarga per dissetare Milano

Federica Fenaroli a pagina 23

AMBIENTE
IL PROGETTO
DEL CONSORZIO

Il canale nato oltre 130 anni fa è stato creato per rispondere alle "arsure deleterie" per l'agricoltura: quasi un secolo e mezzo dopo il problema si ripropone con le sempre più frequenti crisi idriche. E allora ecco un'idea, da finanziare, per risolverlo

MONZA DISSETA MILANO
Un piano per ampliare la portata del Villoresi

di **Federica Fenaroli**

"Non mi darà pace fino a quando non avrò eliminato questo paradosso: una troppo cospicua parte della Lombardia, la regione italiana più ricca di acque, è afflitta dal flagello delle arsure deleterie". Lo scriveva nei suoi appunti Eugenio Villoresi: era il 1870 (circa) e nella costruzione del secondo canale artificiale più lungo d'Italia l'ingegnere monzese non si era ancora cimentato. Sarebbe successo di lì a poco, dando avvio a quel percorso - tortuoso e non privo di difficoltà - che nel 1890 avrebbe portato all'inaugurazione dell'infrastruttura che porta ancora il suo nome.

Oggi, 131 anni dopo, i corsi e i ricorsi della storia ci riaccompagnano al punto di partenza. O quasi.

> «L'obiettivo è portare più acqua al naviglio Martesana, ancora oggi la principale fonte di irrigazione a sud est»

«Stiamo cercando di recuperare i finanziamenti necessari per intervenire nel tratto finale del Villoresi in modo da allargare la sezione e poter portare più acqua al naviglio Martesana, che rappresenta ancora oggi la principale fonte per l'irrigazione di un grande areale posto a sud est della provincia di Milano, dove i sempre più frequenti periodi di siccità stanno mettendo a dura prova la produzione agricola»: lo spiegano dagli uffici del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, che ha la competenza sul canale, e che già qualche tempo fa aveva dichiarato che quelle rappresentate dai cambiamenti climatici, tra prolungati momenti di siccità e improvvise bombe d'acqua, sono le sfide più grandi da affrontare nel presente e, soprattutto, nel futuro.

> L'intervento riguarderebbe un tratto di 22 chilometri tra il Lambro a Monza e l'Adda a Cassano

Ecco allora il progetto che, carte alla mano, potrebbe realizzarsi «lungo un tratto di circa ventidue chilometri tra il Lambro a Monza e l'Adda a Cassano»: un'iniziativa che non solo aumenterebbe la disponibilità d'acqua in un momento storico

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in cui le crisi idriche si ripetono con molta più frequenza rispetto al passato, ma che aumenterebbe anche l'efficienza dello stesso canale.

Lunga 86 chilometri, l'arteria azzurra del Villoresi scorre da Somma Lombardo e raggiunge Cassano d'Adda: attraversa il territorio di tre comuni della provincia di Varese e di altri ventiquattro nell'ambito della città metropolitana di Milano e della provincia di Monza e Brianza.

Percorre il capoluogo brianzolo da ovest a est: dalla Boscherona di San Fruttuoso, ai confini con Muggiò, fino a Sant'Albino, alle porte di Brugherio, per oltre cinque chilometri, la maggior parte dei quali costeggiati da una pista ciclabile. «Attraverso l'impermeabilizzazione dell'alveo del canale, attualmente non garantita in diversi punti per la mancanza del rivestimento o per il suo forte ammaloramento - proseguono dagli uffici del Consorzio, che si classifica tra i primi in Italia per estensione, abbracciando un territorio di quasi quattromila metri quadri, con competenze anche sul sistema dei navigli lombardi e su quello del basso pavese - sarà possibile recuperare buona parte delle perdite per infiltrazione oggi registrate. L'ampliamento delle sezioni idrauliche consentirà di convogliare maggiori disponibilità idriche rese disponibili dalla connessione con il naviglio Martesana».

E, ancora, precisano: «L'intervento di risezionamento in oggetto, insieme all'auspicata realizzazione di un collegamento fino alla Darsena di Milano, potrebbe rivelarsi determinante ai fini di un riequilibrio idrico, funzionale a garantire sia al mondo agricolo sia agli altri portatori di interesse quantità d'acqua in grado di soddisfare tutte le esigenze».

Ma l'attività dell'ente, impegnato nella manutenzione del canale lungo tutto il suo tracciato, non si ferma qui: in corso anche una serie di micro interventi per la difesa del suolo e per la mitigazione dei rischi idrogeologici. ■

il Cittadino
Il primo turno va al centrodestra
Pd in allarme per i ballottaggi
«Mamma aggredita
Chi ha visto parli»
Una casa della salute
nell'ex Questura

CRONACA
MONZA DISSETA MILANO
Un piano per ampliare
la portata del Villoresi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 9
Foglio 1

Pulizia degli scoli al via

MASERÀ

Sono iniziati da qualche giorno a Maserà i lavori per pulire una delle maglie idrauliche più importanti del paese per il deflusso delle acque. L'intervento consiste nella pulizia dello scolo dal confine con Albignasego in via Lion fino a via Sabbioni, dove verranno realizzati due attraversamenti che porteranno le acque su scoli tramite campagna verso il mediano in via Roma nella frazione di Bertipaglia. Tutti gli scoli saranno sezionati come programmato nel piano delle acque comunali e nel corso dell'intervento si sistemerà anche un attraversamento acque in via Bengasi, come da progetto del Comune in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e grazie al contributo della Regione Veneto. «Ringrazio il presidente del Consorzio, Paolo Ferraresso, e i suoi collaboratori - ha commentato il sindaco Gabriele Volponi - per la proficua partecipazione al lavoro degli uffici comunali nella concretizzazione e la veloce riuscita di un intervento estremamente necessario. Il costo totale dell'opera è di circa 70mila euro, di cui 25mila sono a carico del comune di Maserà ed il resto spetterà alla Regione. Il mio ringraziamento va anche ai cittadini che, con la loro disponibilità a far entrare nelle rispettive proprietà, permettono la diminuzione del rischio idraulico di un quadrante intero del nostro comune». (I.R.)

© riproduzione riservata

Albignasego
Piove
Delitto Aycha, chiesto il processo per il marito
Morto a 28 anni, l'intera comunità piange Eugenio
Pulizia degli scoli al via
Piano antisismi: Coldiretti soddisfatta
Bus in ritardo, il sindaco protesta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI CALABRIA

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 1+4
Foglio 1

Soddisfatte Anbi e Coldiretti: "I nostri progetti ammessi ai fondi afferenti il Pnrr"

Soddisfazione dei presidenti regionali dell'Anbi e della Coldiretti

Pnrr, ammessi i progetti dei Consorzi di bonifica

I presidenti dell'Anbi Calabria, Rocco Leonetti, e della Coldiretti Calabria, Franco Aceto, in una nota, esprimono "grande soddisfazione per la dichiarata ammissibilità dei progetti candidati dai Consorzi di bonifica calabresi sui fondi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) -Missione 2, componente 4 (M2C4)-Investimento 4.3 relativo alla resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". "Con il decreto 490962 del 30 settembre scorso - affermano Leonetti e Aceto - il Ministero delle Politiche agricole pubblica la graduatoria, con relativo punteggio, dei progetti presentati da tutti i Consorzi di bonifica su scala nazionale e dichiarati ammissibili. Nei 149 progetti dichiarati ammissibili sono compresi a pieno titolo i 20 progetti candidati dai Consorzi di bonifica calabresi, occupando con due di essi, nella graduatoria dei progetti ammessi, il primo posto con il più alto punteggio, ex equo con un progetto presentato dal Consorzio del Piacentino della Regione Emilia Romagna. Dunque la Calabria, nel Pnrr, per quanto riguarda le infrastrutture irrigue, non solo è robustamente presente, al pari e meglio di altre regioni, ma conquista anche il podio dei finanziamenti. E' un ottimo risultato conseguito grazie a molteplici fattori individuati anche negli indirizzi progettuali forniti dall'Anbi Calabria ed attuati dalle amministrazioni consortili elette in rappresentanza degli agricoltori. Questo risultato non poteva essere conseguito senza una costante sinergica collaborazione, che si è voluta con forza ed in cui si è creduto, fra Anbi, Consorzi di Bonifica, l'assessore Gallo ed il Dipartimento Agricoltura della Regione e di cui si ringrazia lo stesso assessore e il dirigente generale Giacomo Giovinazzo, per l'attività messa in campo. "Nella considerazione che gli interventi progettati riguardano l'ammodernamento, la ristrutturazione, l'efficientamento e l'innovazione degli impianti irrigui esistenti, ormai datati - concludono i presidenti di Anbi e Coldiretti Calabria - il beneficio che ne deriverà per l'agricoltura calabrese sarà notevole, in particolare quello di avere un servizio costante senza interruzioni e meno gravato dai costi di manutenzione. Il risultato conseguito è la dimostrazione che i Consorzi di bonifica calabresi hanno saputo raccogliere la sfida".

IL GIORNALE DI CALABRIA

A breve l'incontro tra Occhiuto e Speranza

Lamezia Terme: dopo il "minivoto" tornano in sella Consiglio comunale e sindaco Mascaro

Soddisfatte Anbi e Coldiretti: "I nostri progetti ammessi ai fondi afferenti il Pnrr"

Coronavirus: in Calabria 131 nuovi casi e due decessi tasso all'1,89%

De Magistris: "Per noi un ottimo risultato riparteremo da questo positivo progetto"

Cosenza si prepara a una inedita sfida: Il ballottaggio tra gli omonimi Caruso

4 IL GIORNALE DI CALABRIA GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021 in Calabria

Pnrr, ammessi i progetti dei Consorzi di bonifica

"No alla chiusura del Pronto soccorso a Gioia Tauro"

Ccias di Crotone, tre bandi a sostegno delle imprese

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Caserta

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 28
Foglio 1

Consorzio, 90 milioni per rifare la rete irrigua

ALIFE

Vincenzo Corniello

Per il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano dichiarati ammissibili tre progetti per la conversione della rete irrigua. Si tratta di un finanziamento di oltre 90 milioni di euro che miglioreranno il servizio nel comprensorio altocasertano.

È stato il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, direzione generale dello sviluppo rurale, che ha dichiarato ammissibili, e finanziabili con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. i tre progetti esecutivi presentati del «Sannio Alifano». Gli interventi candidati a finanziamento dall'amministrazione presieduta da Franco Della Rocca (nella foto), attraverso il Consiglio per la ricerca in agricoltura, sono stati dichiarati strategici nel settore delle infrastrutture irrigue.

Nello specifico, i progetti riguardano la conversione della rete irrigua in destra del fiume Volturno - Piane di Pietravairano, Baia e Latina, Dragoni e Alvignano - Progetto esecutivo I Lotto, per ? 11.370.144; la conversione della rete irrigua in destra del Fiume Volturno - Piane di Pietravairano, Baia e Latina, Dragoni e Alvignano - Progetto esecutivo II Lotto, per 56.080.561 euro; la conversione della rete irrigua in sinistra del Fiume Volturno - Piana Alifana - Zona Media - Progetto esecutivo, per 24.355.816 euro.

Gli interventi saranno ora sottoposti a controllo per la verifica delle condizioni di finanziabilità.

Il provvedimento adottato dal Mipaf si inquadra nella Missione 2 Componente 4 (M2C4) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), denominata "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".

«I progetti che sono stati dichiarati oggi ammissibili a finanziamento, ha dichiarato il presidente del Consorzio «Sannio Alifano», Franco Della Rocca - risultano strategici per la politica di miglioramento del servizio irriguo che il nostro Consorzio, con il lavoro fondamentale della struttura tecnica interna, sta portando avanti per convertire alle nuove tecnologie i nostri impianti di distribuzione dell'acqua nel comprensorio. Potremo così affrontare al meglio i diversi cambiamenti climatici, la necessità di garantire sostenibilità e maggiore efficienza del servizio, l'opportunità di innovare l'impiantistica coniugando tutela ambientale e competitività sul mercato globalizzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ponti sul fiume Volturno simboli di storia e degrado

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 7
Foglio 1

CROTONE I viticoltori di Cirò: «Lotta più incisiva ai cinghiali»

Rivedere l'accordo con la A2A e potenziare la mobilità interna

di PATRIZIA SICILIANI

CROTONE - La provincia di Crotone chiede al governo Occhiuto "una maggiore attenzione" e gli investimenti in infrastrutture e nei settori strategici dell'economia crotonese. Il responsabile del servizio mobilità, trasporti e sicurezza stradale della Provincia di Crotone, **Fabio Pisciuneri**, rimarca: «Noi dobbiamo ottenere in tempi ragionevoli il progetto definitivo sia della strada a quattro corsie, Crotone-Sibari, unitamente alla deroga al dibattito pubblico, sia della strada a quattro corsie, Crotone-Catanzaro, ma anche lo studio di fattibilità per il tratto Soverato-Roccella Ionica». Per potenziare il trasporto ferroviario è necessario, invece, a suo parere, «ragionare con i governi nazionale e regionale, perché venga inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) la realizzazione della galleria di Cutro, in modo da elettrificarla, e, poi, la variante di Thurio, che consentirà alla rete ferroviaria ionica di collegarsi alla nuova ferrovia ad alta velocità tirrenica».

La vicepresidente nazionale di Italia Nostra, **Teresa Liguori**, completa il quadro, inserendovi «i collegamenti aerei del nostro aeroporto, ancora poco utilizzato, e quelli marittimi, con la proposta di collegamenti diretti dal porto di Crotone alla Sicilia e alla Puglia, oltre che alle isole della Grecia, a fini commerciali e turistici». Ovviamente, essendo un'ambientalista, la Liguori chiede al nuovo governo regionale: "un'efficiente gestione dei rifiuti, evitando il consumo di suolo agricolo per realizzare discariche, una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente in senso lato, con un piano di forestazione per tutte le aree in degrado o incolte, la tutela del mare e delle coste con una corretta gestione dei depuratori».

Il presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, **Roberto Torchia**, invoca, quindi, la diga sul Patia. Scende nei dettagli il presidente di Confagricoltura Crotone, **Diego Zurlo**, perorando che vengano: favoriti «i processi di mobilità di persone e merci per rompere l'isolamento del territorio crotonese»; ricomprese nel Pnrr le opere irrigue con la doppia finalità «sia di prevenzione delle alluvioni sia di invasamento e regimentazione delle acque per contrastare la siccità estiva»; rielaborati sin da subito i termini della convenzione stipulata tra la Regione e la società A2A, che scade nel 2029, per «farsi trovare pronti" e per far sì che le risorse idriche siano destinate ad uso potabile, ad uso irriguo per agricoltura e all'utilizzo idroelettrico. Zurlo reputa altrettanto importante un Piano di sviluppo rurale (Psr) che sappia valorizzare, prevedendo una premialità, le vocazioni e le eccellenze dei vari Comuni della provincia crotonese, l'agricoltura biologica, il benessere animale, e che incentivi la promozione commerciale.

Il ceo **Salvatore Nigro** sostiene che il governo Occhiuto è chiamato ad adottare delle misure per ridurre la disoccupazione giovanile e la fuga dei cervelli.

Per il presidente di Confcommercio Crotone, **Antonio Casillo**, le priorità sono una buona sanità, le infrastrutture, una corretta gestione dei rifiuti. «Bisogna partire- avverte- dalla rigenerazione urbana, dalla vivibilità collettiva, perché Crotone è l'ultima città d'Europa. Se- prosegue Casillo- il nostro territorio è a vocazione turistica, la Regione deve programmare la formazione della forza lavoro e, più in generale, predisporre attraverso il Pnrr il futuro per le imprese».

Cosa chiedono i vitivinicoltori cirotani? Il presidente del Consorzio dei vini doc Cirò e Melissa, **Raffaele Librandi**, risponde: «Noi chiediamo di continuare il dialogo già iniziato con l'assessore Gallo, che stava cominciando a dare dei buoni risultati, chiediamo che siano ripresi i progetti di promozione che sono ancora fermi in Regione, attenzione verso il nostro comparto, specie per la problematica dei cinghiali».

Le migliori intelligenze calabresi nella burocrazia

Rivedere l'accordo con la A2A e potenziare la mobilità interna

Salute, infrastrutture e cultura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
l'ALTRAVOCE dell'Italia

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 9
Foglio 1

LA DENUNCIA DI COLDIRETTI

Allarme agricoltura: scatta l'emergenza idrica e i fondi per investire arrivano col contagocce

di ANNA MARIA CAPPARELLI

È un paradosso tutto italiano: piove molto, ma l'agricoltura resta a secco, visto che i fondi per investire sulle infrastrutture irrigue continuano ad arrivare con il contagocce. Oltre cento eventi estremi dall'inizio dell'autunno, 20 in una sola giornata e dodici tornado: 14 regioni dal Nord al Sud stanno affrontando l'impatto della nuova perturbazione. L'agricoltura è ancora una volta nella bufera, con danni che quest'anno hanno già superato quota due miliardi di euro tra perdite della produzione e strutture distrutte.

Esondazioni, frane e smottamenti con campi, pascoli, stalle e macchinari agricoli finiti sott'acqua mentre sono in pieno svolgimento la vendemmia e la raccolta delle olive: è il bollettino di guerra stilato dalla Coldiretti.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Vento, bombe d'acqua e dissesti idrogeologici sono dovuti sicuramente ai cambiamenti climatici, ma è anche vero che trovano terreni "fertili". Precipitazioni sempre più intense e frequenti, spiega infatti uno studio della Coldiretti, si abbattono su un territorio che è stato reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono, con il 91% dei Comuni italiani a rischio idrogeologico.

Ma, come dicevamo, la pioggia copiosa "scompare". Quasi il 90% dell'acqua che cade, infatti, non viene raccolto e così non solo le risorse idriche mancano, con aumenti di costi, ma i terreni restano sfregiati. E la superficie agricola si restringe.

Sono ben 25 anni che in Italia non si realizzano investimenti significativi nella difesa del suolo e nelle strutture irrigue. È questa la denuncia del presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi, che ha spiegato come, a fronte della mancanza di interventi, si spendano in Italia oltre sette miliardi all'anno per riparare i danni provocati da eventi naturali, a cui va aggiunto il tributo di vite umane.

Una svolta poteva arrivare dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che ha previsto un finanziamento per l'agrosistema irriguo e una migliore gestione delle risorse idriche. Ma, ancora una volta, i fondi sono insufficienti.

Quasi il 90% della pioggia non viene raccolto: così i costi aumentano, i terreni restano sfregiati e la superficie agricola si restringe

FINANZIAMENTI

Nei giorni scorsi il ministero delle Politiche agricole ha dato il via libera al primo pacchetto di opere, per un valore di oltre 1,6 miliardi, che dovranno essere realizzate dai Consorzi di bonifica. Nel Sud oltre 257 milioni di euro sono destinati ai progetti della Calabria, 168 milioni alla Campania, ma solo 2,1 milioni alla Puglia.

Esiste poi un elenco sostanzioso, per un valore di 963 milioni, di iniziative bocciate. L'esclusione clamorosa di tutte le 32 opere della Sicilia ha scatenato la protesta della Coldiretti regionale, che ha bollato la scelta del Ministero come una «bocciatura sconvolgente che arriva al termine di una stagione in cui gli agricoltori hanno dovuto fronteggiare la siccità con irrigazioni di soccorso per salvare i raccolti».

Il Mipaaf, da parte sua, ha chiarito che quei progetti non erano in linea con i 23 parametri. Forse un "aiutino" da Roma poteva arrivare, tenendo anche conto che si tratta di una Regione ai primi posti per valore della produzione agricola.

RISORSE INSUFFICIENTI

Ma, al di là del caso siciliano, ci sono numeri comunque insufficienti: per finanziare tutte le opere ammissibili, pari a 1.620.138.829 euro, la disponibilità è di 520 milioni.

Senza contare che a novembre, con la seconda *tranche*, arriverà una valanga di altri progetti finalizzati all'efficientamento delle reti idriche. E, di fatto, sul piatto ci sono solo briciole. Lo dice con chiarezza Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi, che non nasconde la delusione per il *budget* limitato del Pnrr. In realtà sono disponibili altri 350 milioni che finanziano ulteriori iniziative, ma si tratta di soldi già stanziati da altre fonti.

Il Piano su cui si riponevano grandi speranze ha deluso le aspettative. O meglio si era partiti con il piede giusto: 1,5 miliardi. Poi, però, lo scontro politico nel governo Conte 2 ha portato al taglio delle risorse per le infrastrutture irrigue che sono state dimezzate. E poi nessuna manina ha pensato a rimettere a posto i conti. Certo, in vista ci sono i fondi di coesione, e anche con i Piani di sviluppo rurale si possono destinare risorse per la realizzazione di bacini di accumulo a livello aziendale, ma con l'attivazione automatica con il Pnrr si poteva fare molto di più.

«I numeri - sottolinea ancora Gargano - dimostrano che le esigenze del settore agricolo e la capacità progettuale sono molto più ampie rispetto alle risorse stanziate. Il nostro piano di efficientamento prevede investimenti per circa 4,3 miliardi. Abbiamo presentato 729 progetti definitivi per lavori di manutenzione straordinaria sugli oltre 200.000 chilometri della rete idraulica minore; a ciò si aggiunge il disinterrimento di 90 bacini per recuperarne la piena capacità, il completamento di altri 16 e la realizzazione di 23 nuovi invasi per trattenere le acque di pioggia ed esaltare la loro multifunzionalità nel potabile, idroelettrico, ambientale e irriguo migliorando la sicurezza dei territori e incrementando le riserve idriche».

L'AUTOSUFFICIENZA

Se non si corre ai ripari l'agricoltura italiana è destinata a continuare a fare i conti con la disponibilità limitata di acqua. Proprio in un fase in cui , dopo l'emergenza Covid, il Paese ha acquisito la consapevolezza che occorre garantire in casa gli approvvigionamenti alimentari. E la sfida è enorme: produrre di più e in modo sostenibile. Ma senza acqua non ci si riuscirà.

A fronte di un aumento del 32% rispetto allo scorso anno dei prezzi mondiali dei prodotti alimentari «la Ue - ha detto il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini - deve puntare all'autosufficienza alimentare per stabilizzare le quotazioni e garantire adeguati approvvigionamenti».

In Italia, poi, l'agroalimentare si conferma un settore trainante, soprattutto al Sud, con la capacità anche di creare nuovi posti di lavoro. Nel secondo trimestre 2021, infatti, le posizioni lavorative in agricoltura sono aumentate del 10,4% a fronte di un incremento risicato (1,9%) degli altri settori produttivi.

Per consolidare il *trend* occorrono tutela dei territori, innovazione e acqua. Risorse idriche e investimenti *hi tech* viaggiano in tandem. Le aziende agricole devono avere ampia disponibilità di "oro blu", ma non devono sprecarlo. La rivoluzione digitale *green*, con droni, robot e *software*, evidenzia Coldiretti, è fondamentale per ottimizzare l'uso di sementi, e agrofarmaci e soprattutto per ridurre acqua e carburanti, con una ricaduta salutare sui costi delle aziende.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano di Foggia

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 1+11
Foglio 1

Castelnuovo della Daunia.
Furti al Consorzio di Bonifica, arrestati due sanseveresi

Nella mattinata di domenica 3 ottobre, i militari della Stazione Carabinieri di Castelnuovo della Daunia hanno messo a segno...

11 »

{ Castelnuovo della Daunia } In auto chiavi inglesi, pinze e passamontagna

Furti al Consorzio di Bonifica, arrestati due sanseveresi

Nella mattinata di domenica 3 ottobre, i militari della Stazione Carabinieri di Castelnuovo della Daunia hanno messo a segno un importante colpo traendo in arresto in flagranza di reato di furto aggravato due sanseveresi, un 49enne ed un 44enne, entrambi noti alle forze di polizia, in "trasferta" nelle campagne del piccolo comune dauno. I due sono stati colti nella piena flagranza del reato, essendo stati rinvenuti dai militari all'interno dell'area del Consorzio di Bonifica della Capitanata, mentre già avevano smontato dalle tubature, una notevole quantità di componenti in ferro, in parte già pronti per essere caricati nella vettura di uno dei due, che gli inquirenti hanno trovato a breve distanza dal luogo.

Si tratta, come detto, di un'azione mirata dei carabinieri del piccolo centro, poiché numerose erano state le segnalazioni e le denunce, relative a varie razzie di materiale ferroso, perpetrate, nei giorni passati, ai danni dell'impianto del Consorzio, azioni delittuose tali da mettere a serio repentaglio l'intero sistema di rifornimento di acque per uso irriguo che serve tanta parte della Capitanata. I militari, a seguito di specifici servizi, nella mattinata di domenica in un accorto giro di ricognizione, hanno notato la presenza di un'autovettura sospetta, anch'essa già oggetto di segnalazioni e già emersa quale "tratto di unione" con altri episodi delittuosi verificatisi ai danni del medesimo impianto; la vettura era parcheggiata in prossimità dell'area del Consorzio e, senza indugio, i carabinieri hanno fatto scattare il piano di azione. Con estrema rapidità e determinazione hanno colto in flagranza i due, non lasciando loro alcuna possibilità di fuga. All'esito di perquisizione veicolare e personale, i due sono stati ritrovati in possesso di una cospicua quantità di pinze, cacciaviti, chiavi inglesi ed altri arnesi atti allo scasso, nonché di passamontagna, cappellini di lana e guanti da lavoro, tutto posto sotto sequestro. A seguito dell'arresto i due sono stati posti ai domiciliari, misura confermata all'esito dell'udienza di convalida celebratasi nella mattinata odierna.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 21
Foglio 1

Valdichiana, l'acqua che non c'è: i progetti

Il Consorzio di bonifica fa il punto sugli interventi per portare in tutta la vallata l'indotto di Montedoglio: toccasana per le aziende agricole

di **Lucia Bigozzi**
LUCIGNANO

Serena Stefani, presidente del Consorzio di bonifica Alto Valdarno

L'acqua che scorre e quella che non c'è. Due fotografie dalla Valdichiana che raccontano cosa funziona e cosa c'è da fare. Funziona la manutenzione dei corsi d'acqua che significa messa in sicurezza e valorizzazione di pezzi di territorio restituiti alle comunità, priorità del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno 2. L'acqua che manca, invece, è quella della diga di Montedoglio gestita dall'Ente Acque Umbre e Toscane, attesa da anni nell'area meridionale della vallata aretina, soprattutto dalla miriade di aziende agricole che tra frutteti, ortaggi e cereali, fanno il Pil locale. Sono quattro i distretti irrigui nell'area dove opera il Consorzio, cioè laghetti di raccolta dell'acqua dell'invaso, collocati in zone collinari. Il punto è che per alcuni di questi, manca la rete di distribuzione, ovvero i grandi tubi che portano l'acqua fino ai terreni delle aziende.

La competenza del Consorzio riguarda la progettazione, realizzazione o manutenzione, perché è l'Ente gestore dell'acqua e della sua distribuzione che deve completare il progetto sulla Valdichiana, pensato come un anello che serve tutte le zone. Progetto enorme, ad oggi incompleto per una giungla di adempimenti burocratici e tecnici, ma anche per le ingenti risorse da trovare. «Ci occupiamo della manutenzione dei quattro distretti irrigui ma portiamo avanti anche la progettazione di altri punti di raccordo per venire incontro alle esigenze delle aziende», spiega la presidente del Consorzio Serena Stefani a Lucignano con il team del Consorzio per presentare la prima «campagna di ascolto dei territori» con un piano di lavori sui corsi d'acqua condiviso con le amministrazioni locali. Stefani conosce bene il «dossier» Valdichiana-Montedoglio e porta l'esempio del distretto di Foiano che dovrebbe servire un bacino di 2300 ettari. «Stiamo lavorando al progetto definitivo del primo stralcio della progettazione», ma resta aperto il capitolo risorse per elaborare gli interventi e realizzarli.

Le risorse nelle casse del Consorzio sono destinate alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e solo in parte riguardano fasi progettuali. Certo è che di soldi ne servono tanti: basti pensare che rendere operativo il distretto di Foiano costa in tutto 25 milioni e oltre un milione di euro serve per la progettazione, peraltro necessaria ad accedere ai fondi del Pnrr, unica possibilità di finanziamento oltre ai bandi ministeriali. Insomma, un vero e proprio rebus.

Una buona notizia c'è: nei primi mesi del 2022 partiranno i lavori per la realizzazione del distretto irriguo di Castiglion Fiorentino che interessa una superficie di oltre 200 ettari in Val di Chio. Il Consorzio ha completato la fase progettuale e l'opera è stata finanziata. Fin qui lo stato dell'arte. Dall'acqua che manca a quella che scorre. Parte da Lucignano la campagna di consultazione dei sindaci di 54 comuni messa in piedi dal Consorzio per pianificare e realizzare interventi «su misura» nella manutenzione dei corsi d'acqua. A Lucignano nel 2022 sono previsti lavori su 24 chilometri di corsi d'acqua: è il piano confrontato dalla presidente Stefani, il direttore generale Francesco Lisi e i tecnici, nell'incontro con la sindaca Roberta Casini e il vicesindaco Yuri Sicuranza. In dettaglio, si interverrà sui torrenti Vescina e Scarpella, il fosso della Prata, delle Vertighe e sul rio di Santo Smeraldo. Per la sindaca Casini si tratta di un'iniziativa «importante che consente di analizzare le problematiche locali alla luce anche dei cambiamenti climatici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valdichiana, l'acqua che non c'è: i progetti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
La Spezia

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 22
Foglio 1

Panchina rossa, tavolo arcobaleno Nell'area verde i simboli dei diritti

Inaugurato lo spazio 'adottato' e rimesso a nuovo dall'Auser di Luni

LUNI

L'impegno del quartiere non è stato rivolto soltanto al recupero di un'area verde ma anche all'insegna dei diritti civili e all'attenzione sociale su temi importantissimi. Il significato della panchina rossa e del tavolo dipinto con i colori dell'arcobaleno nello spazio «adottato» dall'Auser di Luni vuole infatti inserirsi nel percorso di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e al rispetto di tutti i diritti. Da tempo i volontari dell'Auser di Luni erano a lavoro per tagliare erba, ripulire i rovi nell'area che si affaccia all'uscita della pista ciclopedonale sul Canale Lunense in via Olmarello nel Comune di Luni.

In concomitanza dell'arrivo della pedalata, organizzata dal consorzio di bonifica del Canale Lunense nell'ambito delle iniziative della settimana dedicata all'acqua, si è svolta la cerimonia di inaugurazione dello spazio ripulito. Erano presenti il sindaco Daniele Montebello (Castelnuovo Magra), Alessandro Silvestri e Carola Baruzzo (sindaco e assessore del Comune di Luni), Francesca Tonelli presidente del Consorzio del Canale Lunense e Chiara Castagna in

rappresentanza di Auser che nell'intervento di inaugurazione ha sottolineato, oltre all'impegno dei volontari dell'associazione, anche l'augurio di un coinvolgimento attivo della cittadinanza per garantire la pulizia e il decorso dell'area.

L'informazione e i ragazzi
Incontro al 'Parentucelli'

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laVoce

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 7
Foglio 1

Ulteriori 7,5mln di euro dalla Regione ai Consorzi Agro Pontino e Sud Pontino

Presso la sede del Consorzio di Bonifica a Latina, è stata firmata la Convenzione per la gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti la difesa del suolo da parte del Consorzio di Bonifica Agro Pontino e Sud Pontino, in esecuzione della deliberazione regionale n. 414 del 1 luglio 2021. Alla firma erano presenti l'Assessora Regionale, Enrica Onorati; la Commissaria Straordinaria del Consorzio, Sonia Ricci e il Presidente della Provincia di Latina, Carlo Medici. La citata deliberazione provvede lo stanziamento di 30 milioni di euro, per il triennio 2021-2023, a favore dei Consorzi di bonifica del Lazio. In particolare, per la provincia di Latina, le risorse dedicate ammontano a 2,5 milioni di euro per ogni anno del triennio, per gli interventi a difesa del suolo da parte del costituendo consorzio Lazio Sud-Ovest. In totale 7,5 milioni. Queste somme si aggiungono ai 48 milioni di euro di fondi regionali stanziati dal 2015 al 2020 in favore dei consorzi della provincia di Latina per PIR (Opere di Bonifica di Preminente Interesse Regionale) e SPM (Servizio Pubblico di Manutenzione opere di Bonifica). Nell'anno in corso i Consorzi del comprensorio pontino hanno ricevuto anche 1,3 milioni per interventi di efficientamento energetico a valere sul POR FESR Lazio (Azione 4.1.1). Sono stati finanziati tre progetti su: impianto irriguo Centrale di Piegale, impianto irriguo Portella, impianto irriguo Settecannelle. Inoltre nel 2019, con la misura 5.1.1. del PSR (riduzione dei rischi del dissesto idrogeologico) sono stati conferiti 990 mila euro al Consorzio di Bonifica Sud Pontino e più di 1,7 milioni al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Poi, a fine 2019, stanziati ulteriori 565 mila per la manutenzione dell'impianto idrovoro di Mazzocchio e 284 mila per la manutenzione straordinaria degli impianti idrovori del Canale Linea Pio (Striscia e Sega). In ultimo, sempre nel dicembre 2019, la Regione Lazio ha ottenuto un finanziamento ministeriale di 40 milioni di euro per interventi sulle opere infrastrutturali degli impianti di irrigazione nei Consorzi di Bonifica dell'Agro Pontino, Val di Paglia Superiore, Conca di Sora e Valle del Liri. Di questi, oltre 18 milioni sono stati destinati all'adeguamento e al miglioramento funzionale del Comprensorio irriguo dell'Agro Pontino. "Quello di questi anni è un lavoro fondamentale posto in essere dalla Regione Lazio, e dal Presidente Zingaretti, per la tutela del territorio mediante azioni mirate alla salvaguardia ambientale e per il conseguenziale sviluppo economico sostenibile. Le risorse economiche stanziate consentiranno di migliorare tali funzioni per i prossimi tre anni sino a compimento del processo di razionalizzazione, accorpamento, uscita dal commissariamento e definitiva autonomia gestionale", ha detto l' Assessora Enrica Onorati "Con la firma diamo ulteriore slancio all'azione del Consorzio di Bonifica. Ringraziamo la Regione Lazio per il lavoro prodotto e l'attenzione dimostrata. Speriamo e continuiamo a lavorare affinché in futuro vengano rimosse criticità e carenze riscontrate. Questo nell'interesse del nostro territorio, nell'ottica del contrasto continuo al dissesto idrogeologico ed in favore del cruciale comparto produttivo agricolo provinciale", ha aggiunto il Presidente della Provincia di Latina, Carlo Medici. "La firma della Convenzione segna il primo passo verso il Consorzio del futuro. Molto è stato fatto grazie alla Regione Lazio; non solo in termini di finanziamenti erogati ma anche di sistematico sostegno ed attenzione al tema della difesa del suolo. Auspico una riflessione collettiva e di sistema sulla "nuova" bonifica che possa interessare e coinvolgere più soggetti istituzionali: Regione, Consorzio, Provincia, Comuni, Autorità di bacino e le altre realtà interessate al tema della tutela della sicurezza idraulica Ricordo, infine, che il nostro Consorzio ha un ruolo fondamentale perché svolge la propria attività in un ambito a grande vocazione agricola che offre un contributo importantissimo alla formazione del Pil regionale", ha aggiunto la Commissaria Sonia Ricci.

"Basta acredine, lavoriamo per Roma"
Dalla Giunta regionale una proposta di legge sul lavoro di qualità
Ulteriori 7,5mln di euro dalla Regione ai Consorzi Agro Pontino e Sud Pontino
Agricoltura, 7 milioni di euro dalla Regione: nel Bando destinato ai gruppi operativi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 11
Foglio 1

BILANCIO POSITIVO

Successo per la settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione 2021

MANTOVA Si è conclusa la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione 2021. I consorzi di bonifica mantovani hanno proposto un nutrito programma di iniziative, e fanno un bilancio di questa edizione.

Ben 14 eventi nel comprensorio del Consorzio Territori del Mincio: "Esprimo una grande soddisfazione e ringrazio le istituzioni, le associazioni e tutto il personale per la disponibilità e la collaborazione - dice la presidente **Elide Stancari** -. Siamo riusciti a coinvolgere le scuole di vario ordine e grado, realizzare appuntamenti ecologici e culturali oltre alla visita agli impianti. Durante la Settimana è arrivata anche la buona notizia per cui tutti i progetti presentati dai Consorzi mantovani potranno essere candidati per ottenere i fondi del PNRR".

Bilancio molto positivo anche per il Consorzio Garda Chiese, che in occasione della Settimana della Bonifica ha inaugurato e aperto al pubblico la centrale idroelettrica San Giuseppe a Canneto sull'Oglio. Un evento che ha suscitato molto interesse anche per la storia di questo manufatto. "Abbiamo avuto la possibilità di presentare un impianto che ha un grande valore storico, per Canneto e per tutto il territorio - ha dichiarato il Presidente, Gianluigi Zani - Grazie a un investimento di 460mila euro abbiamo restaurato, e dato nuovo impulso, alla centrale frutto dell'ingegno di Hermann Einstein, padre del ben più celebre Albert, che alla fine del diciannovesimo secolo installò una turbina idraulica e una dinamo che permisero di portare l'illuminazione elettrica in paese.".

Anche gli eventi nel Basso Mantovano sono stati recepiti dal pubblico, che ha partecipato numeroso. "Siamo soddisfatti – commenta il Presidente del Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po **Ada Giorgi** – perché anche questa volta siamo riusciti a stabilire un contatto con la popolazione, che ha risposto positivamente. La Settimana della Bonifica è un'importante occasione di confronto e di conoscenza: da un lato, noi possiamo presentare il nostro lavoro e ciò che facciamo, dall'altro lato chi prende parte agli eventi può rendersi conto che non siamo un ente "indefinito" ma fatto di persone, e che tutti abbiamo ugualmente a cuore il benessere del territorio. Dalle visite di scuole e di adulti alla mostra Acquae a San Giacomo delle Segnate, alla presentazione dei progetti relativi al nodo idraulico di Sermide, alla biciclettata a Suzzara in collaborazione con il WWF, all'interesse per gli impianti idrovori storici, tutto concorre a decretare il successo di questa edizione".

Una delle iniziative della settimana

Mancati pagamenti dell'Imu: rastrellati oltre 600mila euro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 8
Foglio 1

AMBIENTE Coldiretti: bene i nuovi strumenti per l'eradicazione

Nutrie, mappa live per censirle

ROVIGO - Bene la mozione approvata in consiglio del Veneto che impegna la giunta regionale a trovare risorse per interventi in grado di potenziare l'attuazione delle attività eradicazione delle nutrie. E' il commento di Coldiretti Veneto sul provvedimento votato all'unanimità che sottolinea una presa d'atto politica in merito alla presenza fuori controllo di questa specie invasiva. L'entrata in vigore del nuovo piano regionale di eradicazione infatti non prevede gli aspetti economici - sottolinea Coldiretti Veneto - e la questione è, per alcune problematiche, rimasta ancora aperta sul tavolo istituzionale. Visto i risultati raggiungi dalla precedente pianificazione la mozione va nella direzione di implementare la nuova programmazione di controllo della nutria rendendola più efficace attraverso l'uso di tecnologie d'avanguardia per individuare i siti di insediamento del roditore, integrandola con incentivi ad hoc per sostenere le azioni di abbattimento e di smaltimento delle carcasse e per attivare moderni strumenti che in tempo reale favoriscano la mappatura della presenza di nutrie.
"Ai danni alle colture come mais, barbabietole e grano di cui il roditore è ghiotto si aggiungono i costi supplementare per gli interventi straordinari di manutenzione a carico dei Consorzi di Bonifica - commenta Coldiretti Veneto - l'attenzione sull'argomento è alta tanto sul territorio come a livello decisionale. L'auspicio è che siano prese le misure necessarie per affrontare una programmazione quinquennale con gli strumenti all'altezza delle richieste manifestate dagli imprenditori agricoli e dagli enti coinvolti. Questa situazione, se trascurata, può solo degenerare ulteriormente - conclude Coldiretti Veneto - su questo l'amministrazione regionale può impegnarsi da subito, prevedendo nuove metodologie applicate alla prospettiva di una programmazione di cinque anni, con soluzioni all'altezza delle richieste di sicurezza non solo manifestate dal mondo dell'agricoltura ma dall'intera collettività".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rovigo
Pronto soccorso più confortevole
Nutrie, mappa live per censirle
Prefetto in campo per l'agricoltura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Amico del Popolo
GIORNALE SETTIMANALE DI INFORMAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Settimanale

Data 07-10-2021
Pagina 7
Foglio 1

Deflusso ecologico Appello per una deroga per la provincia di Belluno

«Al deflusso ecologico bisogna dire no, il nostro territorio ha troppo da perdere». È un appello quello lanciato al Bellunese dall'assessore regionale all'Ambiente Gianpaolo Bottacin. Dal primo gennaio 2022, infatti, entra in vigore la normativa europea sul deflusso ecologico. Una norma che ha vent'anni, finora mai applicata, che fissa il deflusso ecologico ovvero la quantità minima di acqua da assicurare a fiumi e torrenti secondo un algoritmo che alza il livello rispetto al deflusso minimo vitale rispettato finora. Per il Bellunese – sottolinea Bottacin – un'applicazione integrale significherà lo svuotamento dei laghi, la distruzione del loro ecosistema e del turismo connesso. Non solo, anche la necessità per gli aerei Canadair di far riferimento al Lago di Garda in caso di incendi. La speranza perché ciò non accada dipende dalla possibilità di ottenere una deroga. Da qui l'appello all'ente Provincia e non solo.

«La direttiva prevede la possibilità di deroghe – spiega Bottacin – ma serve dimostrare attraverso simulazioni che l'applicazione della norma è nociva per il nostro territorio. La Regione lo sta facendo da tempo, sul Piave e sul Brenta, così anche Enel e i consorzi di bonifica. Sono certo che anche la Provincia si schiererà da questa parte, il presidente Roberto Padrin è sensibile ai temi ambientali e questa è una partita troppo importante per il nostro territorio per restare indifferenti».

La direttiva europea farebbe decadere l'applicazione del deflusso minimo vitale a favore del deflusso ecologico. Un passaggio che – fa presente l'assessore regionale – se da un lato garantisce maggior portata ai fiumi, dall'altro toglie equilibrio all'ambiente dei laghi e a tutto l'indotto economico legato all'acqua. In pianura le difficoltà per l'agricoltura porterebbero a un calo del 46% della produzione, mentre in montagna a pagare le conseguenze maggiori sarebbero i laghi. I risultati delle simulazioni condotte dalla Regione dicono che nella maggior parte dei casi il rispetto della norma lascerebbe i bacini bellunesi pressoché vuoti. «Un disastro – commenta Bottacin – il turismo ne uscirebbe distrutto così come l'ecosistema e ci sarebbero gravi problemi in caso di incendio perché con i livelli così bassi gli aerei non sarebbero in grado di pescare l'acqua. Per non parlare dell'energia elettrica, si parla tanto di fonti rinnovabili, ma questo porterebbe a dover ricorrere alle fonti fossili, con conseguente produzione di Co2». Si avrebbe infatti un calo di 930 gigawattora nella produzione di energia elettrica e la conseguente necessità, quindi, di produrla con fonti fossili.

Le colate laviche viste da un'Agordina

Inaugurato il primo "Bug Hotel"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuovo Quotidiano di Puglia BARI

Quotidiano

Data 07-10-2021
Pagina 7
Foglio 1

Opere idriche con il Pnrr: in Puglia un solo progetto

▶L'elenco del governo con le proposte delle Regioni ammesse: «C'erano dei criteri»

▶La risposta di Patuanelli dopo le polemiche per le poche risorse destinate al Mezzogiorno

«Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza ci sono 880 milioni per dare risposta al sistema agricolo rispetto a un tema importante: quello dell'acqua. I criteri di ammissibilità dei progetti presentati dagli enti irrigui e dai consorzi, 23 criteri che sono emanazione di quanto previsto nel Pnrr, dovevano essere tutti soddisfatti per poter essere inseriti nell'elenco dei progetti ammessi. Alcune regioni hanno presentato molti progetti e non tutti sono ammissibili»: Stefano Patuanelli, ministro dell'Agricoltura, lancia un messaggio chiaro alle Regioni. E lo fa alla Camera, rispondendo al question time sollecitato dai deputati Luciano Cillis e Gianpaolo Cassese, entrambi del M5s. «Abbiamo tempi, che abbiamo inserito nel Pnrr, da rispettare. La scadenza del 30 settembre - dice il ministro - per l'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi, che abbiamo rispettato, era un elemento centrale». Nei giorni scorsi il governo ha pubblicato il decreto di approvazione degli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento con fondi del Pnrr, relativi a opere irrigue: per la Puglia solo una in elenco, relativa al Consorzio di bonifica montana del Gargano, del valore di 2,1 milioni pari allo 0,1% del totale destinato al Sud. È invece del 29% la quota per tutto il Mezzogiorno. Un altro progetto pugliese, sempre destinato al Foggiano, è stato invece bocciato. «Tutte le progettualità - ha aggiunto Patuanelli - avevano un cronoprogramma ben preciso e approvato dall'Ue. Quindi, motivi tecnici hanno portato» all'esclusione di alcuni progetti o di intere regioni (è il caso della Sicilia. «Ricordo che, dopo aver condiviso con le Regioni i criteri di ammissibilità, abbiamo attivato un help desk con 118 Faq di risposta e con un dialogo costante con chi stava inserendo i progetti proprio per evitare errori».

Commentano Cillis e Cassese: «L'Italia, soprattutto nelle regioni più indietro, specie al Sud, e la filiera agroalimentare nazionale non possono perdere il treno degli ingenti investimenti previsti dal Pnrr. È il caso del bando per le infrastrutture idriche, cruciale per lo sviluppo e il rilancio del comparto primario, appena approvato dal ministero delle Politiche Agricole e che punta a finanziare 149 progetti per oltre 1,5 miliardi di euro. Di questi, pochissimi riguardano opere di Regioni del Mezzogiorno, in particolare Basilicata e Puglia, nessuno in Sicilia. Ringraziamo il ministro Patuanelli per aver fatto chiarezza sull'iter procedurale».

Proprio ieri, intanto, Michele Emiliano ha partecipato alla conferenza di presentazione del nuovo Piano d'ambito territoriale ottimale Puglia, organizzata dall'Autorità idrica pugliese, presieduta dal sindaco di Mesagne, Antonio Matarrelli. Si tratta di uno strumento di pianificazione del Servizio idrico integrato a livello regionale e con un orizzonte temporale di lungo termine che arriva fino al 2045. Il Piano sarà oggetto di approvazione definitiva, ieri è stato presentato ai sindaci. «L'ente - spiega Emiliano - definisce un piano che poi deve essere realizzato da Acquedotto pugliese. Aqp è il soggetto che, ricevendo queste indicazioni strategiche e dettagliate, non solo degli indirizzi, deve poi fornire l'acqua dove serve. Questo partendo dal basso, quindi dai sindaci, realizzando il piano all'interno della programmazione dei fondi europei, soprattutto per i lavori che vengono finanziati dalla tariffa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto: Stefano Patuanelli, ministro dell'Agricoltura

Presentato in Puglia il Piano d'ambito dell'Autorità idrica. Emiliano: «Aqp in campo»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OSSERVATORIO ANBI: SENZA INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA CEDE PROGRESSIVAMENTE LA RESILIENZA DEI

In assenza di significativi interventi per la difesa idrogeologica diminuisce velocemente la capacità di resilienza dei territori: lo dicono i dati analizzati dall' Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche in merito all'ondata di forte maltempo, che ha colpito vaste zone del Paese (Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Lazio, Campania, Sicilia) provocando notevoli danni, seppur con eventi inferiori a quelli, che lo scorso anno colpirono gli stessi territori, nello stesso periodo e con la medesima sequenza climatica: violenti nubifragi seguiti a forte aridità. "Il ripetersi di eventi estremi con cadenza breve annulla qualsiasi casistica sui tempi di ritorno, accentuando l'inadeguatezza della rete di scolo. Dimostra inoltre l'urgenza di intervenire in prevenzione, non solo perché costa 7 volte meno che riparare i danni, ma perché le attuali difese, messe sotto pressione anno dopo anno, rischiano di collassare improvvisamente" denuncia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "L'analisi dei dati – chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - indica che gli eventi estremi, nel 2021, sono finora aumentati del 31% su un territorio sempre più impermeabilizzato e che da 25 anni non vede significativi interventi per la salvaguardia idrogeologica." Lo stato delle risorse idriche è ora fortemente condizionato dagli andamenti pluviometrici dei giorni scorsi. La situazione dei grandi laghi settentrionali rispecchia chiaramente l'evoluzione del maltempo: tutti con i livelli in crescita e, per una volta, tutti sopra la media del periodo. In particolare, il lago Maggiore, nel cui territorio si sono concentrati i fenomeni piovosi più copiosi (la stazione pluviometrica di Porto Valtravaglia, in provincia di Varese, ha registrato in una notte la caduta di 125 millimetri di pioggia), la percentuale di riempimento è aumentata di circa il 20% in un solo giorno, raggiungendo ora la soglia del 120,7%. A Nord-Ovest, la Dora Baltea a Champdepraz triplica la portata (153,2 metri cubi al secondo contro una media ottobrina di mc/sec 6,00!), grazie a 90 centimetri di pioggia caduti ad inizio ottobre, cioè tre volte quanto registrato il mese prima; idem per il fiume Po, il cui livello si è alzato di quasi 3 metri dopo un Settembre caratterizzato da un deficit di portata pari anche al 60% della media. Nello stesso mese, portate pressochè dimezzate anche per i fiumi piemontesi Stura di Lanzo, Sesia e Tanaro, oggi invece in rapida crescita; quest'ultimo bacino, ora area di violenti e dannosi nubifragi, arrivava da periodi di marcata riduzione pluviometrica (fino al 50%), che ne aveva inaridito il suolo, aumentando il rischio idrogeologico. Impressionante è la curva di repentina salita dei livelli in alcuni corsi d'acqua in Liguria, dove il maltempo ha provocato gravi danni ed esondazioni: i livelli di Orba e Bormida di Spigno si sono impennati di oltre 5 metri in poche ore (fonte: ARPA Liguria)! In Lombardia è più che raddoppiata la portata del fiume Adda e sono tornati a spaventare i livelli del Lambro (+ un metro e mezzo in 15 ore) e del Seveso cresciuto di 70 centimetri in 4 ore (fonte: ARPA Lombardia). Crescono anche le portate dei fiumi veneti, largamente deficitarie però su quelle del 2020, mentre gli apporti idrici, dovuti all'ondata di maltempo, diminuiscono man mano che si discende la penisola. In Emilia Romagna pare averne cospicuamente beneficiato solo il fiume Trebbia, fino ad ora in secca e che ha goduto di 33 millimetri di pioggia, che ne hanno fatto elevare la portata fino a 8,2 metri cubi al secondo; tutti i corsi d'acqua della regione restano comunque sotto la media mensile e gli invasi piacentini conservano riserve superiori solo al siccitoso 2017. I fiumi toscani crescono in maniera diversa a seconda delle zone: il Serchio e l'Arno vedono un importante incremento di portata, superando abbondantemente la media del periodo, mentre la Sieve e soprattutto l'Ombrone, che da mesi ristagna sotto il Minimo Deflusso Vitale, registrano aumenti molto contenuti. In attesa di significative precipitazioni, tornano, invece, a

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

calare le portate dei fiumi marchigiani, ad iniziare dall'Esino, seppur Tronto e Nera siano in linea con gli anni scorsi; ad avere bisogno di forti apporti pluviali sono soprattutto le dighe della regione, che trattengono 26,17 milioni di metri cubi, cioè il peggior dato dal 2017. Stessa aspettativa per l'Umbria, dove la diga del Maroggia segna la peggiore condizione del triennio. Nel Lazio si registra un leggero incremento di portata per i fiumi del bacino del Liri, mentre cala il livello del lago di Bracciano. Significativo è il deficit idrico, che si sta verificando alla diga del Liscione, in Molise, la cui attuale altezza idrometrica (108 metri sul livello del mare) è addirittura inferiore a quella del 2017 caratterizzato da forte siccità (m.109,30 slm). In Campania, i fiumi Sele e Sarno appaiono stabili, mentre calano Garigliano e Volturno; i volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento sono in ulteriore discesa. Anche l'invaso salentino del Pappadai, in Puglia, ha registrato un Settembre idricamente deficitario, così come il fiume Agri, in linea con le disponibilità idriche, trattenute nei bacini della regione e calate complessivamente di circa 5 milioni di metri cubi in una settimana, mentre in Basilicata sono scese di oltre 10 milioni di metri cubi e l'invaso Sant'Anna, in Calabria, trattiene 4,39 milioni di metri cubi, in linea con gli anni scorsi.

[OSSERVATORIO ANBI: SENZA INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA CEDE PROGRESSIVAMENTE LA RESILIENZA DEI]

045680

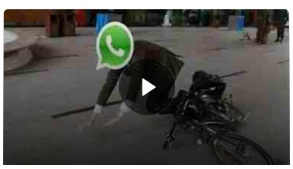
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il ripristino dell'antico sedime della roggia Martinenga

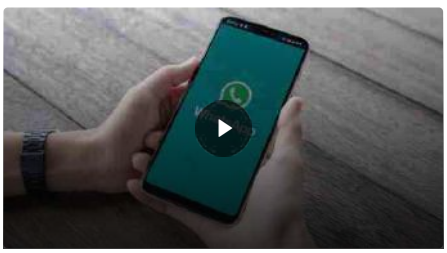
EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="C98wSZgP" s

L'antico sedime della roggia Martinenga è stato ripristinato e risagomato nel tratto ricompreso tra il punto di derivazione nel comune di Cavernago, presso Cascina Isotta, fino al "Fosso Bergamasco" in comune di Romano di Lombardia Due i principali obiettivi di quest'opera: evitare le esondazioni e garantire maggiore tutela ambientale. Un intervento che va ad aggiungersi alla serie di importanti azioni messe in atto dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per contrastare il dissesto idrogeologico su tutto il territorio di competenza.

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



LE PIÙ LETTE



Qualcuno usa il tuo WhatsApp? Ecco come scoprire se c'è qualche "intruso"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tizzano, alle battute finali l'intervento sulla grande frana di Capriglio

07 OTTOBRE 2021

1 MINUTI DI LETTURA

L'intervento per arginare e contenere il movimento franoso di Capriglio, nel territorio del Comune di Tizzano Val Parma, è giunto alle battute finali grazie alla sinergia tra Regione Emilia-Romagna (che lo ha finanziato con un importo pari a 400mila euro), Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (che ha messo a disposizione ulteriori 40mila euro occupandosi, inoltre, della progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori) ed Amministrazione comunale di Tizzano (con l'importante apporto dell'Ufficio tecnico locale al monitoraggio costante dell'evento).

Si tratta di uno smottamento di dimensioni imponenti riattivatosi nel 2013 con una superficie di oltre 100 mila ettari.

Il Consorzio comunica che ha dato esito positivo il sopralluogo effettuato lungo l'intera area coinvolta dall'intervento dai rappresentanti dell'ente consortile – il presidente Marcello Bonvicini, il direttore generale Domenico Turazza, il dirigente Area Lavori Pubblici Pietro Torri e il responsabile Area Ambiente Aronne Ruffini – insieme al sindaco di Tizzano Amilcare Bodria e ai tecnici dell'Ufficio comunale.

Completata infatti la pista di emergenza Capriglio-Pratolungo, larga sei metri e ultima di una lunga serie di opere che il Consorzio ha realizzato in collaborazione con il Comune di Tizzano a seguito dell'iniziale evento che aveva interrotto i collegamenti viari tra le

Leggi anche

Dighe di Ballano e lago Verde: Enel aumenta la capacità idrica

"La centrale idroelettrica mette a rischio la cascata delle Aquile"

Appennino Parmense, il maltempo blocca tre fungaioli: intervento del Soccorso alpino

Newsletter

GIORNALIERA

Anteprima Rep:

L'anteprima sulle notizie del giorno dopo con le migliori firme di Repubblica, gli editoriali e le interviste. Ogni sera prima

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

varie frazioni e che, purtroppo, non è stato l'unico.

Come riportato dall'Archivio storico delle frane della Regione Emilia-Romagna il movimento franoso di Capriglio, nel territorio di Tizzano Val Parma, si è attivato una prima volta a valle nell'aprile 2013 a causa delle abbondanti precipitazioni e della relativa fusione con il manto nevoso, per poi smuovere un secondo corpo franoso per scorrimento tra Capriglio e Pianestola: l'unione delle due frane è proseguita piuttosto velocemente nelle settimane successive avanzando nell'alveo del torrente Bardea e danneggiando inoltre la rete scolante.

Una nuova riattivazione del movimento si è poi avuta nel novembre 2016 quando, sempre a seguito delle intense precipitazioni, il sistema di monitoraggio topografico automatizzato ha rilevato spostamenti di circa quattro cm in corrispondenza di un prisma posto appena a valle della viabilità comunale del tratto di strada della Val Bardea (strada per La Latta), oltre all'ampliamento delle fessure presenti sulla stessa sede stradale.

Argomenti

appennino parmense

© Riproduzione riservata

delle 20

Vedi esempio

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto l' informativa sulla privacy e accetti le Condizioni Generali dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da la Repubblica

Raccomandati per te

Occhio Italia, c'è un Mondiale ancora da conquistare

Brasile, memorabilia nazisti nella casa del pedofilo

L'ultima volta "ufficiale" di Merkel a Roma, dalla preghiera per la pace al Colosseo al Papa e Draghi

Martina Rossi, oggi l'ultimo verdetto della Cassazione: la Corte d'Appello aveva condannato due ragazzi per la morte della giovane genovese a Maiorca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arezzo24.net
le notizie che contano...
SCOPRI VALDICHIANA VILLAGE LAND of FASHION
Giovedì, 07 Ottobre 2021
cerca...

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT
LA REDAZIONE
Home Ambiente

chimet®
REFINING AND FINE CHEMICALS
WWW.CHIMET.COM

dolce vita
SCONTI FINO AL 70%
PER UN AUTUNNO GLAMOUR
SCOPRI
VALDICHIANA VILLAGE LAND of FASHION

Maxi campagna di ascolto dei territori: il via da Lucignano Ar24Tv

GIOVEDÌ, 07 OTTOBRE 2021 10:16. INSERITO IN AMBIENTE

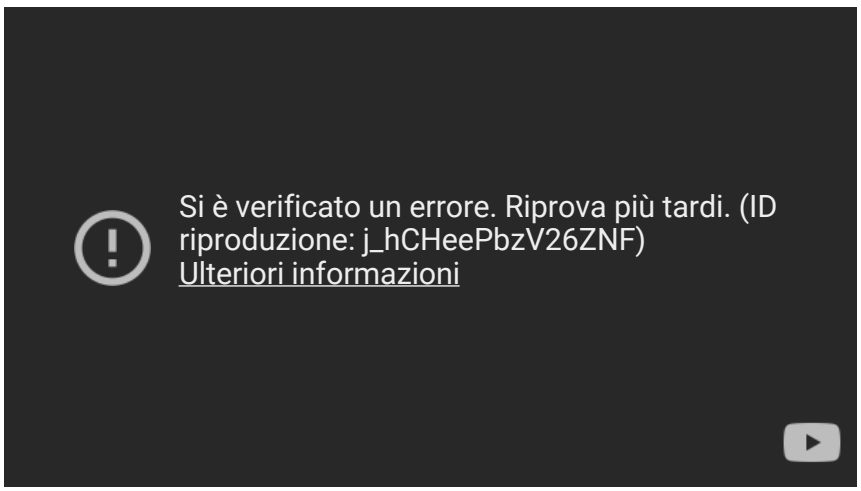
Scritto da **Redazione Arezzo24**

ESTRA NOTIZIE ag...
ra notizie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno consulterà complessivamente i sindaci di 54 comuni suddivisi in 3 province. Obiettivo: completare il censimento delle criticità idrauliche del comprensorio per mettere a punto il piano delle attività 2022. Anticipazioni: a Lucignano, da gennaio a dicembre, sono previsti interventi su 24 km di corsi d'acqua.



E' una grande complessa ma indispensabile "campagna di ascolto dei territori" quella annunciata e avviata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in occasione dell'edizione 2021 della Settimana della Bonifica, manifestazione promossa da ANBI con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica.

La maxi operazione di consultazione dei sindaci del comprensorio ha un obiettivo chiaro: programmare e realizzare un'attività di manutenzione dei corsi d'acqua "su misura", sempre più rispondente alle necessità idrauliche di un'area vasta, complessa e delicata che conta 6.500 km di aste fluviali.

Al termine saranno 54 i primi cittadini incontrati in presenza o in modalità webinar dalla Presidente Serena Stefani con il Direttore Generale Francesco Lisi e i tecnici di riferimento.

ARTICOLI CORRELATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'iniziativa è stata presentata a Lucignano, nella sala Don Enrico Marini, in piazza San Francesco, in occasione dell'incontro del Consorzio di Bonifica con la sindaca Roberta Casini.

"*La campagna di ascolto dei territori* – ha spiegato la Presidente **Serena Stefani**, presente all'iniziativa con il vice **Leonardo Belperio** – *è strategica: ci permette di confrontare le scelte operative, frutto dell'applicazione delle linee guida emanate dalla Regione Toscana e dal lavoro di monitoraggio eseguito dai nostri tecnici – con i sindaci che, del loro territorio hanno una approfondita conoscenza. In questo modo, riusciamo a mappare e a tenere sotto controllo tutte le criticità che interessano il reticolo di gestione: problematiche idrauliche che, una volta esaminate e valutate con attenzione, possono essere inserite nel piano delle attività di bonifica programmato per il 2022. In ogni caso, i punti segnalati vengono tenuti sotto "stretta osservazione" per verificare l'eventuale evoluzione. Tutto questo ci consente di pianificare interventi "su misura" e di rendere sempre più efficace l'attività di prevenzione svolta, con la manutenzione ordinaria, dal Consorzio nell'ampio comprensorio di sua competenza".*

"*Nel corso degli incontri* – ha aggiunto il Direttore Generale **Francesco Lisi** – *raccogliamo le segnalazioni del territorio e forniamo anticipazioni sull'attività che intendiamo svolgere. Si tratta di un confronto prezioso anche per comprendere, in applicazione delle normative vigenti, responsabilità, compiti e limiti di ognuno dei soggetti chiamati ad intervenire sui corsi d'acqua. A questo fine abbiamo predisposto anche un sintetico vademecum da distribuire in occasione degli incontri con i sindaci, le associazioni e i cittadini per chiarire una materia su cui insistono più competenze".*

Nell'occasione, il dottor **Michele Gobbini**, referente di zona della Valdichiana per il settore a difesa idrogeologica, territorio su cui opera con il supporto del geometra **Federico Menchetti**, ha dimostrato praticamente come nasce il piano delle attività realizzato annualmente dal Consorzio: partendo dal reticolo di gestione del comune di Lucignano ha evidenziato i tratti che l'ente prevede di sottoporre a manutenzione nel 2022, seguendo le indicazioni della DGRT 1035/2019 e gli esiti dei sopralluoghi effettuati sul campo. Ha concluso fornendo alcune anticipazioni: "*Nel territorio di Lucignano, come in tutta la Valdichiana, sono molti i tratti su cui è prevista la manutenzione ordinaria con cadenza annuale, che, pertanto, saranno inseriti nella proposta di PAB (acronimo di Piano delle Attività di Bonifica). Complessivamente sono circa 24 i km di aste da sottoporre all'attività di contenimento della vegetazione nel 2022. In particolare sono confermate le lavorazioni sul torrente Vescina, sul torrente Scerpella, sul fosso della Prata, sul fosso delle Vertighe e sul rio di Santo Smeraldo. Resta inteso che una parte delle risorse disponibili saranno accantonate per eventuali interventi puntuali, oggi non programmabil*".

I lavori sono stati aperti dalla sindaca **Roberta Casini**: "*Ringrazio il Presidente ed il Direttore del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per la lodevole iniziativa di consultazione dei territori, sarà effettivamente possibile analizzare le problematiche locali, alla luce anche dei cambiamenti climatici che ci impongono importanti riflessioni e soprattutto una manutenzione attenta onde evitare problematiche più serie per i cittadini".*

Il vice sindaco **Iuri Sicuranza** ha commentato: *"La sinergia tra Comune e Consorzio è fondamentale: gran parte del reticolo che attraversa il nostro territorio sarà sottoposto a manutenzione. In più saranno previsti alcuni*

Operazione in tree climbing: tagli acrobatici sul Chiassa - Foto

Tutti insieme contro le piante "aliene" Video

"Ruote nella storia", tappa a Lucignano e Monte San Savino

Cavriglia, in corso pulitura e messa in sicurezza dei torrenti

Le opere di cinque amici in mostra a Lucignano

AMBIENTE

Ottobre 2021

Maxi campagna di ascolto dei territori: il via da Lucignano Ar24Tv

Vendemmia 2021: meno produzione ma alta qualità. Incidono le gelate primaverili

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interventi frutto della segnalazione dei cittadini".

Tags: Lucignano Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Redazione Arezzo24

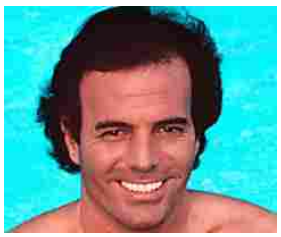
Tweet Condividi

Rigenerazione sociale: un nuovo centro polifunzionale a Bibbiena Ar24Tv

Cinque colonnine per la raccolta dell'olio alimentare esausto a San Giovanni Valdarno

Transizione energetica, Enel Green Power lancia ad Arezzo il progetto "Scelta rinnovabile"

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Come Julio Iglesias appare a 77 anni ti spezzerà il cuore
Reporter Center

Confronta 90 offerte luce e gas di 40 gestori italiani |...
ComparaSemplice.it

Proteggi la tua Famiglia con Verisure, allarme leader in...
Antifurto Verisure

Richiedi il depuratore d'acqua gratis a casa tua: scopri come fare
Ecogenius

I costi della cremazione a Milan potrebbero...
Cremazione | Ricerca annunci

Afghanistan: la situazione peggiora. come fare qualcosa...
UNHCR

Potrebbe Interessarti Anche da Taboola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Benelli

Notizie Ultime

Coldiretti Veneto: “Nuovi strumenti e risorse per piano controllo nutrie”

L'associazione ha accolto con favore il via libera da parte della Regione della mozione sulla specie invasiva.

Di **Simone Ricci** - 7 Ottobre 2021 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Bene la mozione approvata in **Consiglio del Veneto** che impegna la Giunta regionale a trovare risorse per interventi in grado di potenziare l’attuazione delle attività eradicazione delle nutrie. E’ il commento di **Coldiretti Veneto** sul provvedimento votato all’unanimità che sottolinea una presa d’atto politica in merito alla presenza fuori controllo di questa **specie invasiva**. L’entrata in vigore del nuovo piano regionale di eradicazione infatti non prevede gli aspetti economici – sottolinea Coldiretti Veneto – e la questione è, per alcune problematiche, rimasta

CACCIA E CACCIATORI

Sauer & Sohn celebra i 270 anni

Emanuele Tabasso - 4 Marzo 2021 0

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ancora aperta sul **tavolo istituzionale**.

Visti i risultati raggiunti dalla precedente pianificazione la mozione va nella direzione di implementare la nuova programmazione di controllo della nutria r**endendola più efficace attraverso l'uso di tecnologie d'avanguardia** per individuare i siti di insediamento del roditore, integrandola con incentivi ad hoc per sostenere le azioni di abbattimento e di smaltimento delle carcasse e per attivare moderni strumenti che in tempo reale favoriscano la mappatura della presenza delle nutrie. **Ai danni alle colture come mais, barbabietole e grano** di cui il roditore è ghiotto si aggiungono i costi supplementare per gli interventi straordinari di manutenzione a carico dei Consorzi di Bonifica – commenta Coldiretti Veneto – l'attenzione sull'argomento è alta tanto sul territorio **come a livello decisionale**.

L'auspicio è che siano prese le misure necessarie per affrontare una programmazione quinquennale con gli strumenti all'altezza delle richieste manifestate dagli imprenditori agricoli e dagli enti coinvolti. Questa situazione, **se trascurata**, può solo degenerare ulteriormente – conclude Coldiretti Veneto – su questo l'amministrazione regionale può impegnarsi da subito, **prevedendo nuove metodologie applicate alla prospettiva di una programmazione di cinque anni**, con soluzioni all'altezza delle richieste di sicurezza non solo manifestate dal mondo dell'agricoltura ma dall'intera collettività.

Non è presente ancora nessuna valutazione.

Valuta questo articolo!

Quanto ti è piaciuto? ☆ ☆ ☆ ☆ ☆

Invia valutazione

TAGS coldiretti nutrie piano di controllo risorse. strumenti. veneto

CONDIVIDI Tweet

Articolo precedente

FIDC Lombardia. Verbali di contestazione per munizioni in piombo al SIC Valpredina: inesistenza del divieto

Beccacce nella tormenta

Vincenzo Frascino - 27 Dicembre 2020 0

Caccia al capriolo..”La grancassa del cielo..”

Caccia Passione - 8 Dicembre 2020 0

L'essenza della Caccia

Pina Apicella - 12 Ottobre 2020 0

Caccia al capriolo | “Ophelia”

Pina Apicella - 17 Maggio 2020 1

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGRICOLTURA: PARENTELA (M5S), "IN ARRIVO 350 MILIONI DEL PNRR"

Telegram
« È stato approvato dal Mipaaf il primo elenco di progetti strategici nel settore delle infrastrutture irrigue ammissibili a finanziamento con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In Calabria, risultano ammissibili a finanziamento 20 progetti, di livello esecutivo, presentati dai Consorzi di Bonifica, per un importo complessivo di investimenti di circa 350 milioni di euro che rientrano nella Missione del PNRR denominata "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche"».
Lo afferma, in una nota, il deputato M5S Paolo Parentela , membro della commissione Agricoltura alla Camera, che precisa: «I progetti non ammissibili al finanziamento per motivi tecnici purtroppo sono 16 per un totale di investimenti di circa 220 milioni di euro. Oggi, durante un nostro question time alla Camera il ministro Patuanelli ha ricordato che ci sono ulteriori 440 milioni di euro per il sistema irriguo che non sono soggetti ai tempi del Pnrr». « È evidente - conclude Parentela - che dobbiamo consentire alle regioni del Sud di fare un salto di qualità nella gestione del sistema irriguo e va agevolato chi non ha avuto la capacità tecnica di presentare i progetti. L'auspicio è che tali progetti potranno trovare spazio nelle risorse che abbiamo messo a disposizione».

[AGRICOLTURA: PARENTELA (M5S), "IN ARRIVO 350 MILIONI DEL PNRR"]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I CONSORZI DI BONIFICA CALABRESI HANNO ACCOLTO LA SFIDA DEL PNRR: 20 I PROGETTI PRESENTATI

Home Principali Economia I Consorzi di bonifica calabresi hanno accolto la sfida del PNRR: 20...

I Consorzi di bonifica calabresi hanno accolto la sfida del PNRR: 20 i progetti presentati

La Calabria al primo posto nella graduatoria nazionale

7 Ottobre 2021

Telegram

Il presidente Anbi-Calabria Rocco Leonetti ed il presidente Coldiretti Calabria Franco Aceto esprimono grande soddisfazione per la dichiarata ammissibilità dei progetti candidati dai Consorzi di Bonifica Calabresi sui fondi afferenti al (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR) -Missione 2,componente 4 (M2C4)-Investimento 4.3 relativo alla resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

Con il decreto 490962 del 30/09/2021 il Ministero delle politiche agricole pubblica la graduatoria, con relativo punteggio, dei progetti presentati da tutti i Consorzi di Bonifica su scala nazionale e dichiarati ammissibili.

Nei 149 progetti dichiarati ammissibili sono compresi a pieno titolo 20 progetti candidati dai Consorzi di Bonifica Calabresi, occupando con due di essi, nella graduatoria dei progetti ammessi, il primo posto con il più alto punteggio, ex equo con un progetto presentato dal Consorzio del Piacentino della Regione Emilia e Romagna,dunque la Calabria,nel PNRR per quanto riguarda le infrastrutture irrigue,non solo è robustamente presente, al pari e meglio di altre regioni, ma conquista anche il podio dei finanziamenti.

E' un ottimo risultato conseguito grazie a molteplici fattori individuati anche negli indirizzi progettuali forniti dall'Anbi Calabria ed attuati dalle amministrazioni consortili elette in rappresentanza degli agricoltori.

Questo risultato non poteva essere conseguito senza una costante sinergica collaborazione , che si è voluta con forza ed in cui si è creduto, intervenuta fra Anbi, Consorzi di Bonifica, l'Assessore Gallo ed il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria e di cui si ringrazia l'Assessore e il dirigente generale dott. Giacomo Giovinazzo per l'attività messa in campo.

Hanno contribuito infine al conseguimento del lusinghiero risultato le strutture tecniche dei Consorzi di Bonifica, che si ringraziano, costituite in massima parte da giovani tecnici formatisi presso le Università calabresi.

Nella considerazione che gli interventi progettati riguardano l'ammodernamento, la ristrutturazione, l'efficientamento e l'innovazionedegli impianti irrigui esistenti,ormai datati, il beneficio che ne deriverà alla agricoltura calabrese sarà notevole, in particolare quello di avere un servizio costante senza interruzioni e meno gravato dai costi di manutenzione.

Il risultato conseguito è la dimostrazione che i Consorzi di Bonifica calabresi hanno saputo raccogliere la sfida.

[I CONSORZI DI BONIFICA CALABRESI HANNO ACCOLTO LA SFIDA DEL PNRR: 20 I PROGETTI PRESENTATI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INFRASTRUTTURE IRRIGUE: APPROVATA LISTA DI PROGETTI PER IL PNRR

Copyright © 2016 Editrice Grafic Coop, Tutti i diritti riservati.
Infrastrutture irrigue: approvata lista di progetti per il PNRR
Infrastrutture irrigue: approvata lista di progetti per il PNRR
0

Mipaaf, infrastrutture irrigue: approvata la prima lista di progetti ammissibili sui fondi del PNRR. Ammontano a 1.6 miliardi di euro gli investimenti

E' stato approvato il primo elenco di progetti strategici nel settore delle infrastrutture irrigue ammissibili a finanziamento con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Risultano ammissibili a finanziamento 149 progetti, di livello esecutivo, presentati da Consorzi di Bonifica ed Enti irrigui, per un importo complessivo di investimenti pari a 1,6 miliardi di euro.

Sempre con lo stesso provvedimento, sono stati considerati ammissibili 10 ulteriori progetti, di livello definitivo, per un importo di circa 89 milioni di euro.

Il provvedimento adottato ieri si inquadra nella Missione 2 Componente 4 (M2C4) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), denominata "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".

Si tratta di un piano di investimenti di grande portata, con cui si affronta in maniera strutturale il problema delle diverse emergenze in agricoltura connesse ai cambiamenti climatici e si contribuisce al rilancio dell'economia del Paese, in un'ottica di miglioramento della sostenibilità dei processi produttivi.

L'innovazione delle infrastrutture irrigue è infatti la chiave di volta per coniugare tutela ambientale e competitività del settore agroalimentare su di un mercato sempre più globalizzato.

Alla definizione della lista dei progetti ammissibili si è giunti attraverso un processo selettivo portato a termine grazie ad un'apposita piattaforma informatica gestita dal Ministero attraverso il CREA, che ha coinvolto gli Enti proponenti, le Autorità di Distretto, le Regioni e Province autonome.

I progetti selezionati saranno ora sottoposti a controllo da parte del Ministero per la verifica delle condizioni di finanziabilità ai termini di legge.

Il decreto di approvazione e la lista dei progetti finanziabili è consultabile al link: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17399

Correlati

[INFRASTRUTTURE IRRIGUE: APPROVATA LISTA DI PROGETTI PER IL PNRR]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

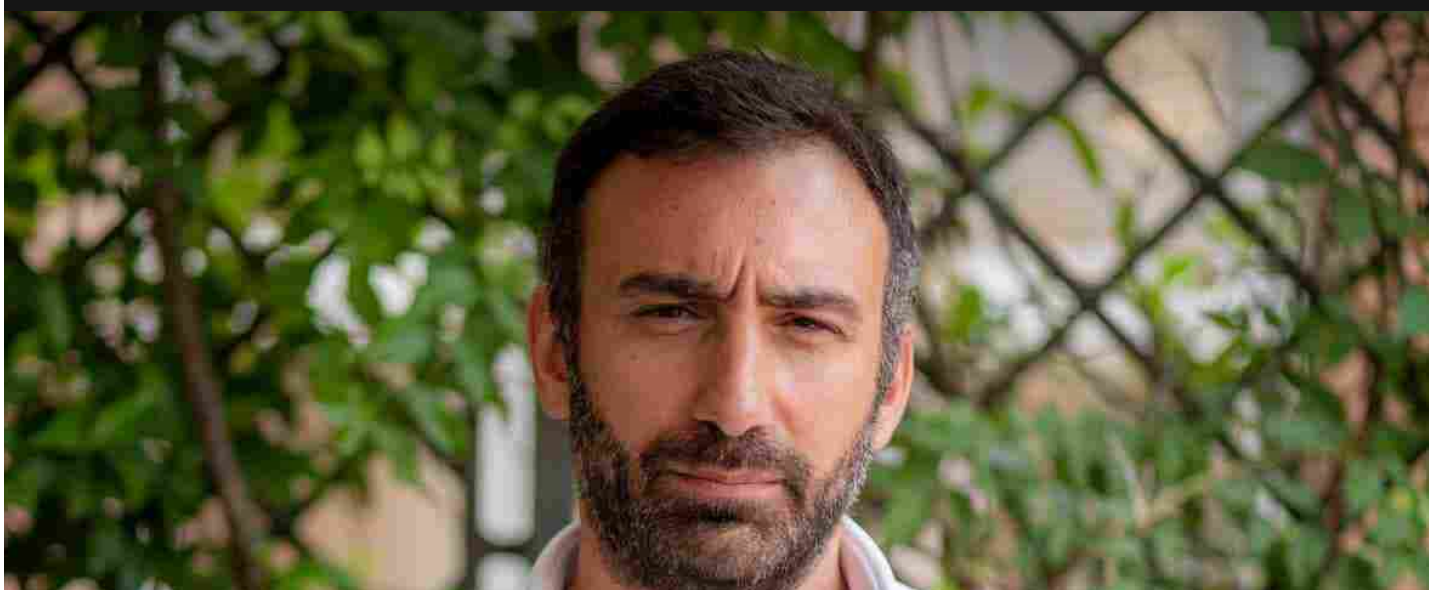
Questo sito può utilizzare cookies, propri o di terze parti, per facilitarne utilizzo e aiutarci a capire meglio come lo utilizzi e migliorare la qualità della navigazione tua e degli altri. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento, acconsenti all'uso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Cookie policy. Chiudi

AUTODEMOLIZIONE VI. MI. CAR



Attualità/altro

Agricoltura, Maglione (M5S): “160 mln per infrastrutture irrigue in Campania”

7 Ottobre 2021

“È stato approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il primo elenco di progetti strategici nel settore delle infrastrutture irrigue ammissibili a finanziamento con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In Campania, risultano ammissibili a finanziamento 11 progetti, di livello esecutivo, presentati dai Consorzi di Bonifica, per un importo complessivo di investimenti di circa quasi 160 milioni di euro che rientrano nella Missione del PNRR denominata “Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche”” ad annunciarlo il deputato M5S Pasquale Maglione, membro della Commissione Agricoltura alla Camera.

“L’obiettivo di questo piano di investimenti – prosegue il deputato – è quello di affrontare in maniera strutturale l’emergenza climatica che al momento costituisce la principale minaccia per la filiera produttiva agroalimentare. L’innovazione delle infrastrutture irrigue è strategica per due motivi: da un lato infatti consente una

VIDEO: 9^ Raduno Tuning Car Ospedaletto D’Alpinolo (AV)

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.youtube.com/watch?v=4466PArZnU8&t=397s&_=1

B & B La Torre C.so Umberto I n.1 Avellino

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

maggiore tutela dell'ambiente e dall'altro invece preservando le produzioni, aumenta la competitività del mercato agroalimentare anche nel contesto globale, che è giocoforza il piano su cui dobbiamo operare il confronto. Di particolare importanza – aggiunge il deputato nelle conclusioni – la portata dei finanziamenti per le regioni del Sud che consentiranno quindi di migliorare la gestione del sistema irriguo agevolando così la nostra agricoltura, settore chiave dell'economia del Mezzogiorno".

email: info@latorrebb.it cell: 379 13 24 059

Articolo precedente

Enit al Ttg di Rimini: in sei eventi formazione e innovazione per far ripartire il turismo

Articolo successivo

Paradisi fiscali, delegazione Greens/EFA: "UE agisca contro i paesi che incoraggiano l'evasione"

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE

Paradisi fiscali, delegazione Greens/EFA: "UE agisca contro i paesi che incoraggiano l'evasione"

Enit al Ttg di Rimini: in sei eventi formazione e innovazione per far ripartire il turismo

Riparte il progetto europeo "Erasmus Plus": in Turchia i docenti dell'Istituto "Benedetto Croce" di Flumeri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alla scoperta delle bonifiche Successo per le escursioni

06 OTTOBRE 2021

Boretto. La "Settimana della bonifica e dell'irrigazione" organizzata da Anbi si è conclusa con un bel successo di pubblico nelle due iniziative organizzate dall'Emilia Centrale sabato 2 e domenica 3.

L'Emilia Centrale ha organizzato al 50% insieme con la Bonifica Parmense (e con la collaborazione di Anbi Emilia-Romagna) un'apprezzata e partecipata escursione sabato scorso, dal titolo "Quant'è verde la mia Valle: esplorazioni ambientali nella Val d'Enza dei canali irrigui", evento che ha visto i partecipanti procedere su un itinerario che andava dal partitore sul Canale d'Enza e galleria filtrante della Canalina di Bibbiano alla scoperta della Val d'Enza attraverso i racconti del geostorico Antonio Canovi, sino all'imbocco del Canale di Spelta e alla centrale di Guardasone dove ad attenderli cièra il personale della Bonifica Parmense, con la

ORA IN HOMEPAGE

Tangenziale Nord, dopo 30 anni di attesa partono i lavori: "Sarà pronta ad aprile 2025"

Mortale di Calerno, i residenti della casa distrutta dal tir: «Mia mamma viva per miracolo, papà l'ha salvata da lassù»

AMBRA PRATI

Reggio Emilia, entra in tribunale con due coltellini: denunciata una 55enne

Aste Giudiziarie

Terreni Carpaneto Piacentino PC - 1350000

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presidente Francesca Mantelli e il tecnico Corrado Dodi. Poi, dopo una pausa con un pranzo a base di prodotti locali, la conclusione della giornata presso l'azienda agricola Reverberi di Tortiano dove sono state loro illustrate le buone pratiche in filiera del Parmigiano-Reggiano. Domenica invece è stata la volta di "Impianti aperti", con le consuete visite alle nobili "Cattedrali dell'Acqua" che hanno consentito ad appassionati e curiosi di accedere alle strutture di San Siro (e orto botanico), Mondine, Torrione, Museo di Boretto e alla Centrale idroelettrica di Castellarano dove l'ingegnere Ada Francesconi ha accolto i visitatori illustrando il progetto originale della realizzazione della centrale e ha spiegato loro dettagliatamente il funzionamento dell'intero impianto. Soddisfazione è stata espressa dai vertici consortili, il presidente Marcello Bonvicini e il direttore generale Domenico Turazza, per la positiva riuscita delle iniziative e l'apprezzamento del pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appartamenti Vergato fraz. Tolé - via Vernola 68/4 - 54000

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Necrologie

Becchi Silvano
Regio Emilia, 7 ottobre 2021

Becchi Silvano
Cadelbosco di Sopra, 7 ottobre 2021

Nasi Werther
Reggio Emilia, 7 ottobre 2021

Castagnetti Sandra
Reggio Emilia, 6 ottobre 2021

Gennari Giorgia
Reggio Emilia, 4 ottobre 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pronto il nuovo "mosaiko" composto da vecchie piastrelle

Sabato l'inaugurazione nella sede del Consorzio di bonifica. Opera realizzata con la filosofia dell'economica circolare. Restaurata anche la fontana

LUCA PERRINO
06 OTTOBRE 2021

Luca Perrino / RONCHI

Un mosaico ispirato all'Isonzo e al suo percorso tra Carso e Sommaco. È quello che, sabato, alle 10.30, sarà inaugurato lungo via Roma, sul muro antistante la sede del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia, accanto alla fontana. Un'opera che valorizza e ingentilisce questo angolo del centro cittadino voluta dall'associazione Mosaiko Ceramiko Isontino con il sostegno dell'amministrazione comunale, del Consorzio di bonifica e della Bcc Staranzano e Villesse. Il mosaico misura 18 metri quadrati. Sotto le direttive della presidente, Laura Miorin e la guida dell'insegnante, Elisa Brotto i volontari, tra cui i ragazzi del centro di salute mentale, hanno avuto l'occasione di esprimere la loro manualità nel creare le tessere che sono andate poi a comporre il mosaico. Perché la tessera più bella e preziosa acquista senso e significato solo assieme

VIDEO DEL GIORNO

Maltempo a Trieste, l'acquazzone del 6 ottobre

ORA IN HOMEPAGE

Noi

L'Allianz senza Konate va ko a Pesaro

ROBERTO DEGRASSI / INVIATO A PESARO

Noi Prima rata Tari a Trieste, Esatto incassa 20 milioni sui 37 preventivati

MASSIMO GRECO

Noi Von der Leyen rilancia l'idea di una forza militare europea: «Complementare alla Nato»

STEFANO GIANTIN

MODA E BEAUTY

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alle altre, partecipando ad un disegno comune. «Pur avendo come basi scolastiche lo studio del mosaico tradizionale – ha detto Miorin – abbiamo preso in considerazione un altro modo di fare mosaico, un'altra tecnica e con altri costi. Per questa distinzione abbiamo sostituito la c di mosaico ceramico con la k, mosaiko ceramiko. I nostri mosaici si avvalgono di ceramiche, per lo più piastrelle, di smaltimento, recuperate in discariche, negozi o da privati che vogliono disfarsene. Facciamo parte di quell'economia circolare dove tutto viene riutilizzato facendo del bene all'ambiente». Inaugurata nel maggio del 2007, assieme alla ristrutturazione della storica sede, è stata completamente rimessa a posto, nei giorni scorsi, la fontana di via Roma. Un intervento di restauro conservativo, fortemente voluto dal presidente, Enzo Lorenzon che ha sempre avuto un occhio di riguardo nei confronti di questa proprietà. Proprio la fontana esterna è un tratto fondamentale del progetto realizzato a suo tempo dallo studio di architettura ed ingegneria, Bensa, Poletto e associati. È il simbolo del trasporto dell'acqua. Si compone di due parti: la vasca di raccolta realizzata in cemento armato e l'area di scorrimento caratterizzata da grosse lastre di marmo rosso con finitura a spacco, al di sotto e ai lati delle quali scorre l'acqua. Al centro della vasca è stato previsto un ponte pedonale con la pavimentazione in pietra. Una presenza elegante in pieno centro cittadino che ora è stata rimessa a nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elodie: "Tra ammirare un corpo e possederlo, in mezzo ci sono il consenso e il desiderio"

ANNA LUPINI

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*

CALCIO

Calcio in streaming: come potenziare la connessione WiFi per vedere le partite

OFFERTE

Le offerte sui migliori prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Dash Pods - Pastiglie detersivo lavastoviglie formato convenienza

VAI ALL'OFFERTA

045680

Aste Giudiziarie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità NEWS PRIMA PAGINA

GAL Marsica e Consorzio di Bonifica organizzano Educational Tour parco dell'Incile

Ospiti d'onore il Vescovo Massaro e il campione paralimpico Pierpaolo Addesi

Pubblicato da Redazione IMN 7 Ottobre 2021 11

Saranno il nuovo Vescovo dei Marsi SE **Giovanni Massaro** assieme al campione paralimpico della nazionale italiana **Pierpaolo Addesi** gli ospiti d'eccezione dell'**Educational Tour Parco dell'Incile** che si terrà sabato 9 ottobre, a partire dalle ore 10,00, appunto presso l"Incile di Avezzano.

L'iniziativa rientra nel quadro degli eventi della Settimana Nazionale della Bonifica: sarà così illustrato il progetto del Consorzio di Bonifica finanziato dal GAL Marsica per la riqualificazione e la fruibilità turistica del Parco Monumentale dell'Incile.

In tale direzione sarà presentato anche il primo tratto realizzato della ciclovia che, nell'idea progettuale, si snoderà lungo l'argine del canale centrale per 8.000 metri: il GAL Marsica punta ad un turismo accessibile ed inclusivo che consenta a soggetti svantaggiati e fragili di poter svolgere attività sportive e del tempo libero sul nostro territorio.

Proprio per lanciare un forte messaggio nel segno dell'inclusività e dell'accessibilità è stato chiamato quale testimonial dell'evento l'atleta della nazionale paralimpica italiana PIERPAOLO ADDESI, ABRUZZESE doc, reduce dalla sua 4° Olimpiade (Tokio),

SEGUICI SU

FACEBOOK LIKE

IN EVIDENZA

Proteggi Italia, Fedele (M5S): "Abruzzo potrebbe perdere 8 milioni"

7 Ottobre 2021

Arrivano le Giornate FAI d'autunno

7 Ottobre 2021

AMFI International Celano: concluso nuovo progetto Erasmus+

7 Ottobre 2021

Centenario della nascita del senatore Accili

7 Ottobre 2021

Prima neve in Abruzzo sul

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

paraciclista e tra i migliori atleti al mondo nella sua specialità (ciclismo).

Ospite d'eccezione SE il Vescovo dei Marsi Giovanni Massaro che interverrà in modo originalissimo con una "Preghiera a Maria", davanti alla Madonna dell'Incile.

Dopo il saluto iniziale di **Lucilla Lilli** Presidente GAL Marsica e di **Danilo Tarquini**, Commissario Consorzio di Bonifica, porteranno i loro saluti: **Mario Quaglieri**, Presidente 5° Commissione Regione Abruzzo, **Gianluca Alfonsi**, Consigliere delegato Provincia di L'Aquila, **Domenico Di Berardino**, Sindaco pro-tempore di Avezzano e **Mauro Sciullo**, Presidente Regione Abruzzo Comitato Parolimpico

A presentare i progetti e le iniziative in corso sarà Luca Piccirillo, Program Manager Turismo GAL Marsica mentre il "Cicerone" che guiderà la visita sarà Abramo Bonaldi, Direttore Consorzio di Bonifica Bacino Ovest.

A seguire, con chiusura prevista per le ore 13,00 , sarà offerto un "APERINCILE" con prodotti tipici del territorio marsicano.
Invitati Sindaci, amministratori, associazioni sportive e del terzo settore, imprenditori e tutte le associazioni di categoria e professionali.

CONSORZIO BONIFICA | GAL MARSICA | PARCO INCILE

CONDIVIDI 0 0

‹ ARTICOLO PRECEDENTE
Arrivano le Giornate FAI d'autunno

PROSSIMO ARTICOLO ›
Proteggi Italia, Fedele (M5S): "Abruzzo potrebbe perdere 8 milioni"

ALTRE NOTIZIE CHE POTREBBERO INTERESSARTI

Sulmona, pronto calendario attività derattizzazione e disinfestazione

L'assessore Salvatore Zavarella: «Interventi necessari, che anche quest'anno saranno garantiti in ...

M5S Abruzzo: "Centrodestra imbarazzante"

"Davanti alle telecamere solo critiche al Presidente Conte, ma poi la maggioranza fa copia incolla ...

L'Aquila, arrestato un napoletano mentre confezionava dosi di eroina

Gran Sasso
7 Ottobre 2021

TAG

ABRUZZO | AIELLI | AQ | ASL | AVEZZANO | AVEZZANO CALCIO | CAPISTRELLO | CARABINIERI | CASI | CELANO | COMUNE | CONTAGIO | CORONAVIRUS | CORONAVIRUS ABRUZZO | COVID | COVID 19 | COVID ABRUZZO | ELEZIONI | ELEZIONI AVEZZANO | GIANNI DI PANGRAZIO | GOVERNO | ITALIA | L'AQUILA | LEGA | LUCO DEI MARSI | MARCO MARSILIO | MARSICA | MARSILIO | NEWS | OSPEDALE | PD | PESCARA | PESCINA | POLIZIA | REGIONE | REGIONE ABRUZZO | SANITÀ | SCUOLA | SULMONA | TAGLIACOZZO | TAMPONI | TIZIANO GENOVESI | TRASACCO | VACCINI | VIRUS

ARCHIVI

Seleziona mese

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

METEO GUIDA TV SPECIALI ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI

LA NAZIONE
AREZZO

NICCOLO' CIATTI MARINAIO EGIZIANO METEO DOPO IL VOTO CATASTO VACCINO MALARIA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI

Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

Home > Arezzo > Cronaca > Maxi Campagna Di Ascolto Dei...

Maxi campagna di ascolto dei territorio, al via con la Bonifica

Pubblicato il **7 ottobre 2021**

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno consulterà complessivamente i sindaci di 54 comuni suddivisi in 3 province

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

bonifica

Arezzo, 7 ottobre 2021 -

E' una grande complessa ma indispensabile "campagna di ascolto dei territori" quella annunciata e avviata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in occasione dell'edizione 2021 della Settimana della Bonifica, manifestazione promossa da ANBI con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica.

La maxi operazione di consultazione dei sindaci del comprensorio ha un obiettivo chiaro: programmare e realizzare un'attività di manutenzione dei corsi d'acqua "su misura", sempre più rispondente alle necessità idrauliche di un'area vasta, complessa e delicata che conta 6.500 km di aste fluviali.

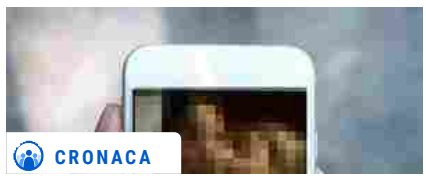
Al termine saranno 54 i primi cittadini incontrati in presenza o in modalità webinar dalla Presidente Serena Stefani con il Direttore Generale Francesco Lisi e i tecnici di riferimento.

L'iniziativa è stata presentata a Lucignano, nella sala Don Enrico Marini, in piazza San Francesco, in occasione dell'incontro del Consorzio di Bonifica con la sindaca Roberta Casini.

"La campagna di ascolto dei territori – ha spiegato la Presidente **Serena Stefani**, presente all'iniziativa con il vice **Leonardo Belperio** – *è strategica:*

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Vaccino anti malaria, Oms approva il primo siero



Cremona, pubblica video hot di marito e amante. Sarà processata per revenge porn

Treviso, vince un milione di euro ma ha il reddito di cittadinanza

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Capienza discoteche, cinema e stadi: cosa cambia. Oggi il cdm

Filmati per adulti nel suo cellulare. A 12 anni si lancia dal quarto piano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ci permette di confrontare le scelte operative, frutto dell'applicazione delle linee guida emanate dalla Regione Toscana e dal lavoro di monitoraggio eseguito dai nostri tecnici – con i sindaci che, del loro territorio hanno una approfondita conoscenza. In questo modo, riusciamo a mappare e a tenere sotto controllo tutte le criticità che interessano il reticolo di gestione: problematiche idrauliche che, una volta esaminate e valutate con attenzione, possono essere inserite nel piano delle attività di bonifica programmato per il 2022. In ogni caso, i punti segnalati vengono tenuti sotto "stretta osservazione" per verificare l'eventuale evoluzione. Tutto questo ci consente di pianificare interventi "su misura" e di rendere sempre più efficace l'attività di prevenzione svolta, con la manutenzione ordinaria, dal Consorzio nell'ampio comprensorio di sua competenza".

Covid Italia: bollettino Coronavirus del 6 ottobre. Dati e contagi nelle regioni

"Nel corso degli incontri – ha aggiunto il Direttore Generale **Francesco Lisi** *– raccogliamo le segnalazioni del territorio e forniamo anticipazioni sull'attività che intendiamo svolgere. Si tratta di un confronto prezioso anche per comprendere, in applicazione delle normative vigenti, responsabilità, compiti e limiti di ognuno dei soggetti chiamati ad intervenire sui corsi d'acqua. A questo fine abbiamo predisposto anche un sintetico vademecum da distribuire in occasione degli incontri con i sindaci, le associazioni e i cittadini per chiarire una materia su cui insistono più competenze".*

Nell'occasione, il dottor **Michele Gobbini**, referente di zona della Valdichiana per il settore a difesa idrogeologica, territorio su cui opera con il supporto del geometra **Federico Menchetti**, ha dimostrato praticamente come nasce il piano delle attività realizzato annualmente dal Consorzio: partendo dal reticolo di gestione del comune di Lucignano ha evidenziato i tratti che l'ente prevede di sottoporre a manutenzione nel 2022, seguendo le indicazioni della DGRT 1035/2019 e gli esiti dei sopralluoghi effettuati sul campo. Ha concluso fornendo alcune anticipazioni: "*Nel territorio di Lucignano, come in tutta la Valdichiana, sono molti i tratti su cui è prevista la manutenzione ordinaria con cadenza annuale, che, pertanto, saranno inseriti nella proposta di PAB (acronimo di Piano delle Attività di Bonifica). Complessivamente sono circa 24 i km di aste da sottoporre all'attività di contenimento della vegetazione nel 2022. In particolare sono confermate le lavorazioni sul torrente Vescina, sul torrente Scerpella, sul fosso della Prata, sul fosso delle Vertighe e sul rio di Santo Smeraldo. Resta inteso che una*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

parte delle risorse disponibili saranno accantonate per eventuali interventi puntuali, oggi non programmabili".

I lavori sono stati aperti dalla sindaca **Roberta Casini**: "*Ringrazio il Presidente ed il Direttore del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per la lodevole iniziativa di consultazione dei territori, sarà effettivamente possibile analizzare le problematiche locali, alla luce anche dei cambiamenti climatici che ci impongono importanti riflessioni e soprattutto una manutenzione attenta onde evitare problematiche più serie per i cittadini*".

Il vice sindaco **Iuri Sicuranza** ha commentato: *"La sinergia tra Comune e Consorzio è fondamentale: gran parte del reticolo che attraversa il nostro territorio sarà sottoposto a manutenzione. In più saranno previsti alcuni interventi* frutto delle segnalazioni dei cittadini.

© Riproduzione riservata

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**
Dati societari **ISSN** **Privacy** **Impostazioni privacy**

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE
Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI
Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ
Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Data 07-10-2021
Pagina
Foglio 1

Il Consorzio di Burana apre l'impianto Redù

06 OTTOBRE 2021

BURANA. A Nonantola è stato inaugurato l'impianto Redù, progettato e realizzato dal Consorzio di Bonifica di Burana. «Siamo reduci da una stagione irrigua molto complessa, caratterizzata da una condizione idrica grave, definita dai meteorologi una delle più intense della storia», ha spiegato il presidente del Consorzio Burana, Francesco Vincenzi.

Secondo Vincenzi servono soluzioni progettuali e impiantistiche nuove che affianchino quelle che con grande lungimiranza hanno lasciato gli avi e che sono tuttora fondamentali per l'approvvigionamento idrico del comprensorio Burana.

Cinalberto Bertozzi, ingegnere e direttore del Burana ha aggiunto: «Nel Nonantolano assistiamo a un aumento della richiesta idrica da parte del settore agricolo soprattutto in concomitanza con le magre del fiume Panaro. Per far fronte al problema il Consorzio di Bonifica Burana grazie a un finanziamento del Mims ha progettato la realizzazione di infrastrutture idrauliche, 3.356.970 euro l'importo di progetto, che consentiranno di alimentare quel territorio con acque provenienti da altre fonti rispetto al solo Panaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA IN HOMEPAGE

Noi

Costo del metano verso il raddoppio e ai distributori ferraresi scatta la protesta

GIOVANNA CORRIERI

Strade Ferrara, in largo Castello cubetti più grandi e sigillati a resina

Noi **Elezioni Cento, è caccia a Pettazzoni. Primo contatto con Accorsi**

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS

Avviso di selezione per ingegnere al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

07.10.2021

TG DELLA PIANA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FIRENZE – E pubblicato sul sito Internet del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno (www.cbmv.it) un nuovo avviso di selezione per la formazione di una graduatoria da cui attingere per l'assunzione di n. 1 impiegato di concetto "Professional" da inquadrare in Area A – Parametro 135 del CCNL per i dipendenti dai consorzi di bonifica e [...]

Vetreria F.lli Daddi
RIPARAZIONI A DOMICILIO
BOX DOCCIA STANDARD E SU MISURA
VIA V. BELLINI, 12
CAMPI BISENZIO
(FI)
Tel. 055- 890234

FIRENZE – E pubblicato sul sito Internet del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno (www.cbmv.it) un nuovo avviso di selezione per la formazione di una graduatoria da cui attingere per l'assunzione di n. 1 impiegato di concetto "Professional" da inquadrare in Area A – Parametro 135 del CCNL per i dipendenti dai consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario da inserire nel gruppo progettisti, con contratto a tempo pieno e indeterminato.

CONFESERCENTI FIRENZE
CONFESERCENTI FIRENZE
CONFESER

Si tratta in sostanza della ricerca di un tecnico con laurea magistrale/specialistica in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM35) o Ingegneria civile (LM23) e con abilitazione all'esercizio della professione che sara coinvolto nella definizione e gestione del programma annuale/pluriennale (triennale) e del Piano Attivita di Bonifica; dei progetti e degli impatti con gli enti terzi (pareri, valutazioni d'impatto, etc.) e con altre opere; della progettazione di interventi di manutenzione straordinaria e delle nuove opere inserite nel Piano Attivita di Bonifica e derivanti dai protocolli d'intesa e avvalimenti; dei pareri su interventi in materia idraulica ed edificatoria; della gestione degli adempimenti preliminari ai lavori ai fini autorizzativi e di stima delle necessita; della progettazione e coordinamento della sicurezza per le attivita di progettazione e direzione dei lavori; della gestione delle attivita di pianificazione, coordinamento, monitoraggio in itinere e verifica finale dei progetti effettuati; dei rilievi topografici e della direzione lavori di interventi di manutenzione e nuove opere.

AMBULATORI DELLA MISERICORDIA IMPRESA SOCIALE
Via Montalvo, 8 Campi Bisenzio
055 89411
www.ambulatorimisericordia.com
SANITÀ SOCIALE DI QUALITÀ

FESTOOL Beta makita STANLEY USAG
FERRAMENTA GIOVANNI
TOSCANA UTENSILI
VIALE P SESTO F
05
INFO@FERRAMENTA

La domanda di ammissione completa di tutta la documentazione indicata nell'avviso pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente – Selezione del Personale del sito Internet www.cbmv.it deve pervenire al Consorzio di Bonifica entro e non oltre il 15 ottobre con Pec o servizio postale raccomandato.

CONDIVIDI:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LUNANOTIZIE.it

NUOVA LAND ROVER DEFENDER
È IL MOMENTO DI INVESTIRE
SUL FUTURO.
SCOPRI DI PIÙ DA BODEMA >

LAND ROVER
ABOVE & BEYOND

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ Prevede la fusione dei Consorzi “Agro Pontino e “Sud Pontino”

Istituito dalla Regione il Consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest

Di Francesca Balestrieri

07-10-2021 - 11:19 89 0

“Abbiamo approvato in Giunta il testo sul progetto di istituzione del Consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest, che prevede la fusione dei Consorzi “Agro Pontino e “Sud Pontino”, e che ora andrà al vaglio della Commissione consiliare e poi dell’Aula, proseguendo così l’attività di sistematizzazione delle realtà consortili del Lazio, come previsto dalla legge regionale 12/2016 che istituisce il passaggio da 10 a 4. Un lavoro di razionalizzazione fortemente voluto dal nostro Presidente Zingaretti, che ha già interessato i progetti del Litorale Nord, nato dalla fusione dei consorzi “Tevere e Agro Romano”, “Maremma Etrusca” e “Pratica di Mare”, e di Etruria Meridionale Sabina, nato dalla fusione di “Reatina” e “Val di Paglia

AMMINISTRATIVE 2021

Latina, nel prossimo Consiglio Tiero il più votato del centrodestra. Per civici e Pd grande successo dei giovani: eletti Campagna e Maiocchi

Le ipotesi sulla formazione dell'assise

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Superiore". Subito dopo l'approvazione del progetto da parte del Consiglio regionale, la Commissaria Sonia Ricci, che ringrazio per il prezioso lavoro della commissaria Sonia Ricci, indirà entro i successivi 90 giorni le elezioni degli organi". Lo dichiara in una nota l'Assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati.

CLICCA PER COMMENTARE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Unione: online la nuova edizione di "A scuola di futuro", progetti, percorsi e iniziative per educare alla sostenibilità

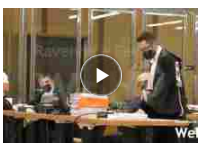
Da **Gallamini** - 7 Ottobre 2021 4 0

È stata pubblicata la nuova edizione di "A scuola di futuro", il catalogo dedicato al mondo della scuola che raccoglie **i migliori progetti di educazione ambientale** del territorio e del Centro di educazione alla sostenibilità della Bassa Romagna. Il catalogo interpreta le nuove esigenze didattiche con progetti a sostegno dell'educazione civica, attività dedicate agli insegnanti e alle famiglie e numerose attività all'aperto.
I progetti e gli eventi scelti per il catalogo hanno posto **grande attenzione all'Agenda 2030**, adottata dall'Onu nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale.

Le proposte educative sono **rivolte a tutte le scuole della Bassa Romagna** di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori. Gli insegnanti e interessati possono aderire alle proposte con le modalità descritte per ognuna di esse.

Il catalogo "A scuola di futuro" è **disponibile sul sito del Ceas Bassa Romagna** http://ceas.labassaromagna.it, nella sezione "Proposte didattiche", ed è stato diffuso

HOT NEWS


Omicidio Ilenia Fabbri: la figlia Arianna chiede risarcimento di 2 milioni....

Metteva farmaci nel caffè per avvelenare l'ex moglie: il colpevole incastrato...

De Pascale festeggia la vittoria in Piazza Kennedy: "Premiata la capacità...

L'Aula Magna dell'ospedale viene intitolata ad Omero Triossi

- Advertisement -

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

a tutti gli istituti interessati.

Il catalogo è stato definito in collaborazione con le tre sedi del Ceas Bassa Romagna (Casa Monti, Podere Pantaleone ed Ecomuseo delle erbe palustri), il Servizio Educazione ambientale, il Servizio interarea Sociale Educativo e Giovani, il Coordinamento pedagogico, il Centro per le famiglie, la Polizia locale, il Servizio Energia e Mobilità sostenibile, il Servizio Protezione civile, l'Ufficio Europa dell'Unione e i Comuni della Bassa Romagna.

Sono stati rinnovati l'impegno e la stretta collaborazione tra gli enti locali e il territorio: all'interno della proposta sono infatti presenti percorsi didattici a cura di molti soggetti coinvolti, tra cui il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, il Parco del Delta del Po, Romagna Tech, Arpae e Ausl, Cassa di risparmio di Ravenna, Museo del risparmio, Gruppo Hera e il Liceo di Lugo

Le proposte sono incentrate sull'Agenda 2030 e sono rivolte a tutte le scuole della Bassa Romagna

TAGS A scuola di futuro | Agenda 2030 | Bassa romagna | Ceas Bassa Romagna | educare | educazione ambientale | sostenibilità

Articolo precedente
Il mercato cerca tecnici per produzione e logistica, al via il corso IFTS

Prossimo articolo
È nato il nuovo Lions Club Faenza Lioness

Gallamini

Articoli correlati | Di più dello stesso autore

Il mercato cerca tecnici per produzione e logistica, al via il corso IFTS

Indirizzo Mosaico del Liceo Artistico: un' eccellenza tutta ravennate

Torna Universalmente festival con un'anteprima dedicata all'Afghanistan e al mondo post 11 settembre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.